

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Conforme al Reg. CE 1221/09, Reg. UE 1505/17 e Reg. (UE) 2026/18



TECHNICAL SERVICES S.R.L.

SEDE GUIDONIA: VIA PALOMBARESE 52

SEDE ROMA: VIALE LONDRA 40



Gestione ambientale verificata
IT-001823

Dati aggiornati al 31/12/2024

<i>Data</i>	<i>Edizione</i>
01 GIUGNO 2017	Prima Emissione (riferimento Triennio 2017-2019)
11 GIUGNO 2018	Aggiornamento delle informazioni (riferimento Triennio 2017-2019)
2 OTTOBRE 2019	Aggiornamento delle informazioni (riferimento Triennio 2018-2020) e adeguamento al REGOLAMENTO (UE) 2018/2026
10 APRILE 2020	Aggiornamento informazioni (triennio aprile 2020- maggio 2023)
03 MAGGIO 2021	Aggiornamento informazioni
19 APRILE 2022	Aggiornamento informazioni
24 MARZO 2023	Aggiornamento informazioni (triennio aprile 2023- maggio 2026)

26/03/2024	Aggiornamento informazioni (triennio aprile 2023- maggio 2026)
08/04/2025	Aggiornamento informazioni (triennio aprile 2023- maggio 2026)

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. SISTEMA DI GOVERNANCE.....	4
I. ORGANIGRAMMA	6
3. DATI ANAGRAFICI	6
I. RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO.....	7
4. POLITICA AMBIENTALE DELL'AZIENDA.....	9
5. OBBLIGHI NORMATIVI E CONFORMITÀ LEGISLATIVA.....	10
I. PRINCIPALI NORMATIVE APPLICABILI.....	11
6. AUTORIZZAZIONI	13
7. OGGETTO DELLA REGISTRAZIONE EMAS	13
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI REGISTRAZIONE EMAS	14
I. ATTREZZATURE.....	15
II. SEDE DI GUIDONIA.....	17
III. SEDE DI ROMA	20
IV. SETTORE SFALCIO E MANUTENZIONE DEL VERDE.....	22
V. SETTORE DISERBO E IGIENE AMBIENTALE	23
VI. SETTORE PULIZIA.....	26
VII. SETTORE MANUTENZIONE EDILE	28
VIII. SETTORE DEPOLVERATURA	29
IX. SETTORE IMBIANCATURA ROTAIE	29
9. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	30
10. EMISSIONI IN ATMOSFERA	32
11. SCARICHI.....	34
12. RUMORE	35
13. INDICATORI.....	35
I. CONSUMO DI MATERIALI.....	35
II. CONSUMI IDRICI.....	36
III. CONSUMI ENERGETICI	38
IV. UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI.....	44

V.	GESTIONE RIFIUTI.....	46
VI.	IMPRONTA ECOLOGICA – T CO2 EMESSE	48
VII.	CONSUMO DI SUOLO ANCHE IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	49
14.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	50
I.	METODOLOGIA	50
II.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE.....	51
15.	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	53
III.	SCHEDA: ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	54
16.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	56
17.	COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE.....	57
18.	INCIDENTI E CONTENZIOSI AMBIENTALI	58
19.	GLOSSARIO	58
20.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	60

1. PREMESSA

La presente Dichiarazione ambientale della Technical Services S.r.l., è stata sviluppata in conformità con quanto richiesto dal Regolamento Comunitario sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS) n.1221/09, come modificato dal Reg.1505/2017 e da ultimo dal Reg (UE) 2026/2018, in armonia con l'impegno ambientale della Technical Services S.r.l..

Di seguito sono raccolti organicamente tutti i dati relativi al monitoraggio delle prestazioni ambientali, che riguardano il periodo 2015-2024.

2. SISTEMA DI GOVERNANCE

Technical Services S.r.l. è una società di capitali il cui sistema di amministrazione e controllo è rappresentato da un Amministratore Unico al quale sono attribuiti da statuto tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. È iscritta nella sezione ordinaria del Registro imprese di Roma con il protocollo RM-768040.

La Technical Services s.r.l. si è costituita nell'anno 1993 ed è tra le poche Società ad avere un CENTRO MULTISERVIZI, operante nei settori di seguito specificati:

- Pulizie civili ed industriali, uffici, depositi, aree esterne, ecc.;
- Controllo vegetazione infestante – Diserbo e Decespugliamento Chimico e Meccanico (strade, autostrade, ferrovie, aree archeologiche, ruderali, ricreative, etc.);
- interventi di prevenzione incendi e diserbo chimici e meccanico su aree industriali, su linee e piazzali ferroviari e sotto linee elettriche
- prevenzione incendi mediante trattamento della vegetazione con prodotti igniritardanti
- Sanificazione e Disinfestazione Ambientale (Derattizzazione, Deanzarizzazione, Demuscazione, Debiotizzazione, etc.);
- Trattamenti su essenze arboree per mezzo di iniezioni al tronco (endoterapia)
- Realizzazione, Manutenzione e Protezione Verde Ornamentale sia pubblico che privato;
- Protezione Materiale Archivistico, Bibliografico e Relative Strutture – Spolveratura e Disinfestazione (cartaceo, librario, ligneo, pergameneo, etc.) mediante atmosfere controllate;
- Lavori Edili realizzazioni e manutenzioni varie ordinarie e straordinarie;
- Lavori Elettrici impiantistica, adeguamento legge 37/08 e manutenzioni varie, tutte a norma di legge e con regolare rilascio Certificato di Conformità;
- Lavori Idraulici impiantistica e manutenzioni varie;
- Lavori di Fabbro realizzazioni e manutenzioni varie;
- Lavori di Falegnameria realizzazioni e manutenzioni varie;
- Gestione Immobili.
- Servizi alberghieri: esecuzione dei servizi di pulizia, sanificazione e riassetto camere e servizi igienici, facchinaggio, assistenza e presidio ai piani, pulizia degli ambienti di cucina, lavaggio pentole e stoviglie.

La società è iscritta alla White List della prefettura di Roma ed ha ottenuto il rating di legalità (due stelle **) n. RT10885 del 20/12/2019. Ha inoltre adottato un modello di gestione e controllo conforme al Dlgs. 231/01.



La Technical Services è inoltre in possesso delle seguenti categorie SOA, attestate dalla Società accreditata ATTESTA, cod. id. 13103700152 aut. N.7 del 09/11/2000:

- **OG1 classifica III**
- **OG13 classifica V**
- **OS24 classifica IVbis**

Possiede le seguenti certificazioni:

Tra i diversi interventi più sopra elencati vanno in particolare evidenziati, in quanto altamente specialistici e fattibili da pochissime Società in Italia, i trattamenti di disinfestazione a materiale cartaceo archivistico e bibliografico e quelli di difesa antiparassitaria delle piante ad alto fusto (cedri, pini, platani, lecci e tigli) in ambienti urbani, per i quali la Technical Services s.r.l. applica la cosiddetta “Metodologia delle iniezioni” della miscela fungicida e/o insetticida nel tronco delle piante, mediante impiego di attrezzature (iniettori) e formulati esclusivi.

Quest’ultima metodologia applicativa ha, fra gli altri, il grande pregio di assicurare la più assoluta assenza di qualunque inquinamento (fisico e tossicologico) nell’ambiente in cui si opera.

La Technical Services s.r.l. è inoltre accreditata presso l’Istituto Centrale per la patologia del libro ed il centro di fotoriproduzione legatoria e restauro degli archivi di stato di Roma.

Technical Services s.r.l. ha cambiato la sede legale ed operativa a Guidonia Montecelio, Via Palombarese 52, dove dispone di uno stabile adibito ad uso ufficio e magazzino, che fa parte di un lotto di terreno di circa 1,5 Ha, di proprietà de L’Angolo Immobiliare S.r.l., con il quale ha stipulato un contratto di locazione.

La precedente sede di Via Lago Santo Fonte Nuova è dismessa e non è operativa.

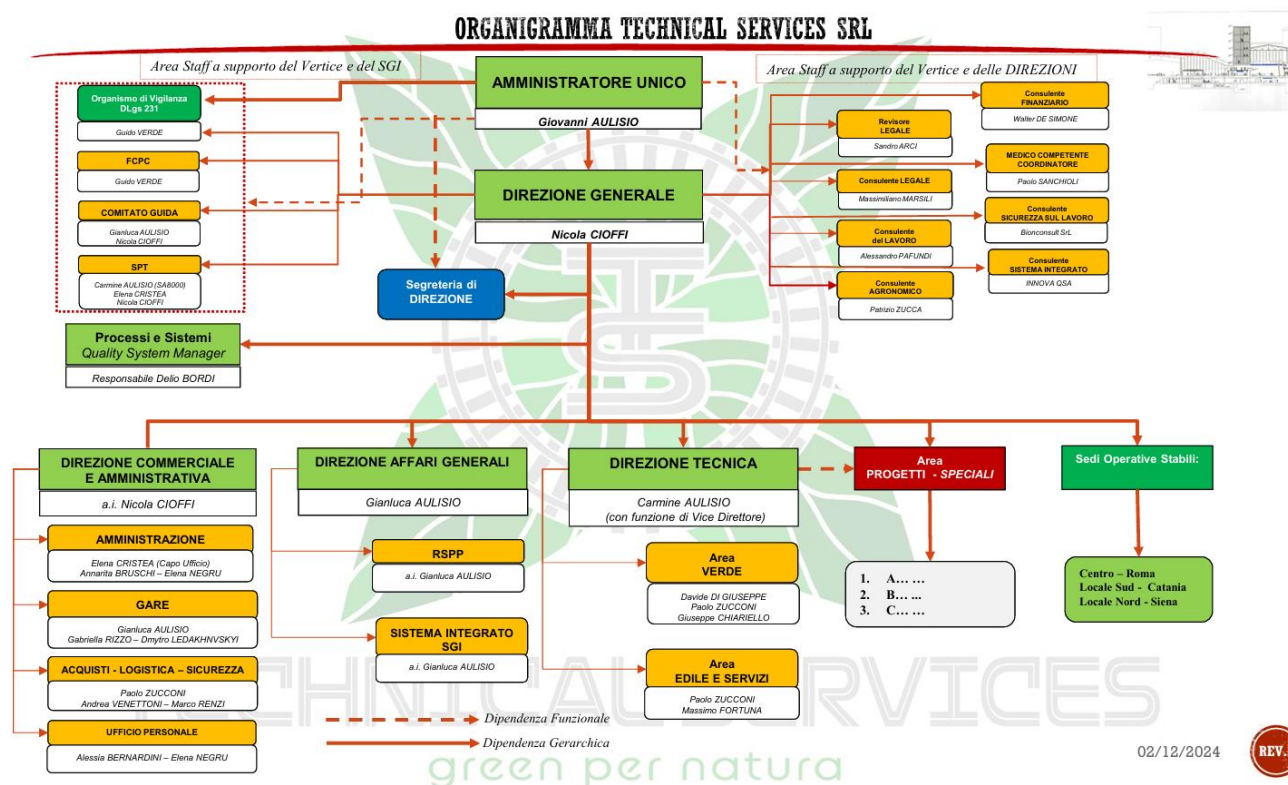
La sede operativa di Roma è situata al piano interrato di un condominio, in Viale Londra 40.

La sede operativa di Catania non è oggetto di registrazione EMAS, in quanto sede di rappresentanza non presidiata.

Si riporta a seguire l’organigramma aziendale della **Technical Services S.r.l.** con tutte le funzioni coinvolte nell’organizzazione delle attività e dei processi aziendali.

L’organigramma nominativo è stato aggiornato in data al 02/12/2024.

I. ORGANIGRAMMA



3. DATI ANAGRAFICI

RAGIONE SOCIALE	TECHNICAL SERVICES S.R.L
INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE: SIG. GIOVANNI AULISIO SEDE AMM.VA E OPERATIVA: Via Palombarese 52 – 00012 Roma SEDE OPERATIVA: V.le Londra 40 – 00142 Roma
TELEFONO	SEDE GUIDONIA: 0774 504331 SEDE V.LE LONDRA: 06 5191809
EMAIL	INFO@T-SERVICES.IT
SITO INTERNET	WWW.T-SERVICES.IT
CAPITALE SOCIALE	€ 30.000,00
N. REG. IMPRESE	CCIAA di Roma n. 04462771009, in data 19/02/1996
P.IVA, CF	04462771009
CODICE NACE	02.40, 41.20, 43.21, 43.22, 81.2, 81.3, 02.4, 82.3
NUMERO ADDETTI	170, così distribuiti: n.10 personale amministrativo, n.159 operai, n. 1 consulente agronomo

I. RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Ragione sociale	Technical Services S.r.l.
Sede legale ed operativa	Via Palombarese 52 – 00012 Guidonia (RM)
Telefono	0774 504331
e-mail	info@t-services.it
Sito internet	www.t-services.it
e-mail referente per il pubblico	aulisiogianluca@t-services.it , Sig. Gianluca Aulizio

Legale Rappresentante**: Giovanni Aulizio****Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale:****: Gianluca Aulizio****Responsabile della Gestione Ambientale:****: Gianluca Aulizio****Referente per il pubblico:****: Gianluca Aulizio**

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



TECHNICAL SERVICES srl
Via Lago Santo, 26
00013 - Fonte Nuova (Roma)

N. Registrazione:
Registration Number

IT-001823

Data di Registrazione:
Registration Date

04 Ottobre 2017

Siti:

- 1] Sede legale e operativa - Via Lago Santo, 26 - Fonte Nuova (RM)
- 2] Sede operativa - Viale Londra, 40 - Roma (RM)

SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTURA

SUPPORT SERVICES TO FORESTRY

NACE: 02.40

COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

CONSTRUCTION OF RESIDENTIAL AND NON-RESIDENTIAL BUILDINGS

NACE: 41.20

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI

ELECTRICAL INSTALLATION

NACE: 43.21

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI, DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

PLUMBING, HEAT AND AIR-CONDITIONING INSTALLATION

NACE: 43.22

ATTIVITÀ DI PULIZIA

CLEANING ACTIVITIES

NACE: 81.2

ATTIVITÀ DI SISTEMAZIONE DEL PAESAGGIO

LANDSCAPE SERVICE ACTIVITIES

NACE: 81.3

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE

ORGANISATION OF CONVENTIONS AND TRADE SHOWS

NACE: 82.3

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome

28 Giugno 2023

Certificato valido fino al:
Expiry date

23 Marzo 2026

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Sezione EMAS Italia

Il Presidente

Dott. Silvio Schinaia

Silvio Schinaia

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".

4. POLITICA AMBIENTALE DELL'AZIENDA

La Politica Ambientale rappresenta la visione strategica della **Technical Services S.r.l.** e delinea le linee guida su cui vengono definiti gli obiettivi aziendali.

La Direzione Aziendale individua nella qualità di quanto sviluppato, prodotto e fornito, un elemento fondamentale per la soddisfazione dei Clienti, il mantenimento del mercato e lo sviluppo dell'azienda verso nuovi mercati.

Lo scopo delle attività societarie è individuato dalla seguente definizione: "Servire il mercato al fine di corrispondere alle esigenze dei Clienti, con la qualità e la tempistica aderenti alle aspettative degli stessi, con metodologie idonee a minimizzare i costi e nel rispetto dei requisiti cogenti".

Inoltre, la Direzione, da anni impegnata nello svolgimento delle attività aziendali in maniera compatibile con l'ambiente e con la tutela della sicurezza dei propri lavoratori, si impegna a controllare e ridurre gli impatti derivanti dalla propria attività a favore della salvaguardia ambientale, a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri per i dipendenti e a ridurre i rischi a cui essi possono essere esposti.

Gli intenti dell'Alta Direzione della Technical Services sono conosciuti da tutto il personale e tutti condividono come obiettivo prioritario la compatibilità ambientale delle attività e servizi e la tutela della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché la soddisfazione del cliente.

L'azienda ha definito un programma il cui obiettivo è promuovere costanti miglioramenti in termini di: *mantenimento e consolidamento della sua posizione all'interno del mercato di riferimento, efficienza ambientale e di standard di sicurezza delle proprie attività, nella prospettiva di uno sviluppo durevole e sostenibile, portando a conoscenza della pubblica opinione l'impegno e i risultati raggiunti.*

L'azione della **Technical Services** è finalizzata a:

- garantire il mantenimento della conformità a tutte le leggi ed i regolamenti vigenti applicabili, in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di protezione dell'ambiente, di carattere locale, nazionale e sovranazionale;
- mantenere e migliorare il Sistema di Gestione Integrato (SGI), in modo tale da soddisfare i requisiti da esse previsti e attuarlo come parte integrante del sistema gestionale generale d'impresa, garantendo la disponibilità di mezzi e risorse a ciò adeguati;
- identificare le esigenze e le aspettative dei clienti, convertirle in requisiti del servizio e ottemperare agli stessi
- attivare strumenti di comunicazione all'interno e all'esterno della Technical Services e di autocontrollo che permetta di misurare le attività, gli impatti, i rischi anche potenziali, e di neutralizzarne i problemi e le criticità
- prevenire e contenere, ove possibile, l'inquinamento connesso alle attività svolte e, quindi, perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso interventi mirati alla protezione dell'ambiente;
- ridurre i rischi per la sicurezza dei lavoratori presenti nelle proprie attività e nei servizi erogati, adottando un approccio preventivo che si articoli attraverso programmi di prevenzione e di protezione tesi a garantire che tutti i dipendenti possano lavorare in ambienti sempre più sicuri, anche nell'espletamento delle attività presso i cantieri;
- definire gli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza, e i traguardi di miglioramento dell'organizzazione, considerando l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili ed

economicamente praticabili, le risorse finanziarie e le opzioni commerciali;

- prevenire, controllare e monitorare degli impatti ambientali che derivano da aspetti ambientali significativi anche non direttamente controllabili;
- valutare preventivamente gli effetti ambientali e le ricadute sulla sicurezza dei lavoratori di eventuali nuove attività svolte;
- coinvolgere e responsabilizzare il personale aziendale, nelle attività di tutela dell'ambiente, mediante programmi di informazione e formazione, soprattutto per le funzioni coinvolte in attività con ricadute ambientali;
- formare e sensibilizzare i lavoratori per garantire che possano svolgere i loro compiti in sicurezza e che siano responsabilizzati e coinvolti nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza e salute, secondo le loro mansioni e competenze;
- adottare le misure necessarie per prevenire incidenti, infortuni, imprevisti e situazioni di emergenza, causati anche dal consumo di droghe e alcool, nonché ridurre gli impatti ambientali che conseguono al loro verificarsi;
- sensibilizzare i fornitori e gli appaltatori sulle tematiche ambientali, di sostenibilità e di sicurezza e salute.

L'impegno che la Direzione si assume è di applicare in prima persona le regole stabilite nel Manuale Integrato della Qualità, Ambiente e Sicurezza e nelle istruzioni in esso richiamate e di verificarne l'applicazione da parte di tutto il personale accertando periodicamente che i requisiti definiti siano sistematicamente applicati e mantenuti nel tempo.

Per assicurare l'efficacia e l'adeguatezza del SGI, la Direzione si impegna a riesaminare periodicamente, in occasione del Riesame della Direzione, la presente politica al fine di accertarne la continua idoneità.

La Direzione delega le necessarie responsabilità ed autorità al Responsabile del Sistema Gestione Integrato (RSGI), Rappresentante della Direzione, affinché possano predisporre le istruzioni tecnico-operative atte a rendere operativi gli inputs che la Direzione ha stabilito e verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione nell'Azienda. Attribuisce, inoltre, ai Responsabili di Settore la responsabilità e l'autorità di attuare il SGI per quanto di competenza. Il tutto al fine di garantire che l'intera organizzazione abbia adeguata conoscenza del SGI e lo abbia compreso in tutti i suoi dettagli.

Questa politica è comunicata e diffusa a tutti i collaboratori, ai fornitori e ai clienti della Technical Services.

È disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

5. OBBLIGHI NORMATIVI E CONFORMITÀ LEGISLATIVA

Nel sistema di gestione ambientale di **Technical Services S.r.l.** sono stabilite idonee procedure e registrazioni per monitorare le prescrizioni normative applicabili alla struttura e per verificarne la coerenza e l'adeguatezza.

Gli obblighi sono inseriti in un registro nominato: "*MQAS45 Lista adempimenti amministrativi*", mantenuto costantemente aggiornato, che definisce per ogni obbligo legislativo le responsabilità e le scadenze.

Nella presente dichiarazione viene data evidenza della conformità legislativa applicabile ai diversi settori e processi aziendali in accordo con la registrazione EMAS.

Technical Services garantisce la conformità legislativa attraverso un piano di controlli specifico che prevede l'esecuzione di audit periodici, unitamente a sopralluoghi e controlli effettuati dai vari

responsabili dei servizi, durante lo svolgimento delle ordinarie attività di competenza. Tale documento è nominato: “*MAQAS49 piano controlli e analisi ambientale e sicurezza*”.

I. PRINCIPALI NORMATIVE APPLICABILI

- ▶ Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”.
- ▶ DPR 151/2011: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- ▶ D. Lgs. 4 marzo 2014: attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali e modifica alle Parti II, III, IV e V del D.Lgs 152/2006.
- ▶ DPCM del 01/03/1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno.
- ▶ DPCM 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- ▶ D.P.R. 462/01: regime di verifica degli impianti di terra.
- ▶ DM 27 settembre 2010: definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- ▶ L.R.27/98 - piani provinciali per l’organizzazione dello smaltimento rifiuti ed organizzazione delle attività di raccolta differenziata (art. 5).
- ▶ DPR 27 gennaio 2012, n. 43: attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (G.U. n. 93 del 20 aprile 2012).
- ▶ D. Lgs. n. 102 del 4 luglio 2014: attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica.
- ▶ DPR 16 aprile 2013, n. 74: definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione controllo e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.
- ▶ Regolamento (UE) n. 517 del 16/04/2014 “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006”.
- ▶ Regolamento Regionale n. 2 del 5 aprile 2007 Inquinamento luminoso
- ▶ D. Lgs 81/08 del 9 aprile 2008: testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- ▶ Legge regionale 14 giugno 2002, n. 9. Inquinamento elettromagnetico
- ▶ Regolamento (CE) n. 1907/2006 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE” .
- ▶ Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006”.
- ▶ Decreto legislativo n.150/2012 (PAN 2015)
- ▶ DECRETO 15 febbraio 2017. Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d’appalto per l’esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade

- ▶ DM 10/02/14, Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013
- ▶ DPR 74/13 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici
- ▶ DPR 59/2013 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale
- ▶ DGR n. 819 del 28/12/2016 Piano tutela acque Regione Lazio
- ▶ DGR n. 219 del 13/05/2011 Scarichi idrici Regione Lazio
- ▶ Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 – abrogazione SISTRI
- ▶ REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- ▶ Dlgs 42 del 17 febbraio 2017 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico
- ▶ D.M. 15/02/2017 - Criteri ambientali minimi (CAM) da inserire nei capitolati tecnici dei servizi relativi a trattamenti fitosanitari su strade e ferrovie
- ▶ Regolamento (UE) 2026/2018 Allegato IV - che modifica l'allegato IV (Dichiarazione Ambientale) del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- ▶ Delibera 30 maggio 2017 Albo Nazionale Gestori Ambientali – Requisiti del responsabile tecnico.
- ▶ L. n. 117/2019 contiene le deleghe legislative finalizzate al recepimento di direttive ed ulteriori atti UE in materia di rifiuti, fitosanitari, economia circolare
- ▶ L. 128/19 - art. 14 bis, riforma della cessazione della qualifica di rifiuto, “End of waste”
- ▶ DL 111/2019 – Decreto “Clima”
- ▶ Dl 17 marzo 2020, n. 18 – “Cura Italia”, DPCM 22/03/2020
- ▶ Dlgs. 116/2020 - modifica della parte IV del Testo Unico Ambientale - “Pacchetto Economia Circolare”
- ▶ Dlgs. 102/2020 - che reca disposizioni integrative al quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera.
- ▶ Regolamento UE n.2020/878, aggiornamento Schede di Sicurezza
- ▶ D.M. 12 maggio 2021 - Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager
- ▶ Linee Guida SNPA – Classificazione dei rifiuti – 2021
- ▶ DECRETO LEGISLATIVO 2 novembre 2021 , n. 179 . Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.
- ▶ DECRETO 29 gennaio 2021 . MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti.
- ▶ Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025
- ▶ Regolamento (UE) 2023/... della Commissione del 21 giugno 2023 che rettifica alcune versioni linguistiche del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) .

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 59 del 4 aprile 2023 Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

6. AUTORIZZAZIONI

Technical Services è in possesso dei seguenti documenti autorizzativi:

- Abilitazione all'espletamento delle mansioni esecutive connesse con la protezione dei cantieri di lavoro – n. 27 patentini in corso di validità (scadenza annuale)
- Guida mezzi d'opera: n.15 in corso di validità (scadenza triennale)
- Impiego e vendita prodotti chimici fitosanitari. n.15 abilitazioni in corso di validità (scadenza quinquennale)
- Iscrizione imprese di pulizia Iscrizione nelle imprese di pulizia, Legge 25/01/94, n. 82
- Preposto alla gestione tecnica ai sensi del DM 274/1997 per le imprese di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione e sanificazione
- N.1 abilitazione per la professione di manutentore del verde DM 15 febbraio 2017, art. 12 della legge 26 luglio 2016, n 154
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM10888 in data 14/11/2019 per il trasporto di rifiuti derivanti dalla propria attività, secondo il comma 8 dell'art. 212 Dlgs. 152/06.
- Responsabile Tecnico per abilitazione manutenzione impianti DM 37/2008 lett. A), B), C), D), F), G)

7. OGGETTO DELLA REGISTRAZIONE EMAS

Technical Services S.r.l. ha adottato un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, SA8000, UNI EN 16636, ISO 37001, ISO 14064-1 e PdR 125:2022, verificato da parte di DNV Business Assurance S.r.l., Ente di Certificazione e si pone come ulteriore obiettivo il miglioramento proprie prestazioni ambientali. Per questo motivo ha deciso di mantenere la registrazione EMAS delle attività aziendali svolte presso i siti di Fonte Nuova e di Roma.

In questi siti vengono organizzati e gestiti i principali servizi e sono coordinati i vari cantieri sparsi su tutto il territorio nazionale.

Lo scopo delle certificazioni è il seguente:

Erogazione di servizi di: sanificazione ambientale e pulizie civili ed industriali; disinfestazione e spolveratura materiale bibliografico ed archivistico; interventi di diserbo chimico, sfalcio meccanico, prevenzione incendi con trattamenti della vegetazione con uso di prodotti igniritardanti, su linee e piazzali ferroviari, sotto linee elettriche e su aree industriali; manutenzione del verde e trattamenti su essenze arboree per mezzo di iniezioni al tronco. Manutenzione di edifici civili e relativi impianti idrico-sanitario ed elettrico. Servizio di housekeeping, riassetto camere, pulizia, sanificazione degli ambienti di cucina, lavaggio pentole e stoviglie in ambito alberghiero. Esecuzione di lavori di imbiancatura rotaie con idropittura nell'ambito di linee, di sedi e di piazzali ferroviari.

Che corrispondono a:

Codici Accredia	EA	Codici NACE
01		02.40, 81.3
28		41.20, 43.21, 43.22
35		81.2, 82.3

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI REGISTRAZIONE EMAS

Le attività ricomprese nell'ambito della registrazione EMAS si riferiscono ai settori denominati:

- **SFALCIO E MANUTENZIONE DEL VERDE**
- **DISERBO E IGIENE AMBIENTALE**
- **PULIZIA**
- **DEPOLVERATURA**
- **MANUTENZIONE EDILE**
- **SERVIZIO DI HOUSEKEEPING**
- **IMBIANCATURA ROTAIE**

I. ATTREZZATURE

Technical Services S.r.l. per svolgere le attività di cui al punto precedente, dispone del seguente parco mezzi/attrezzature aggiornato al 2023:

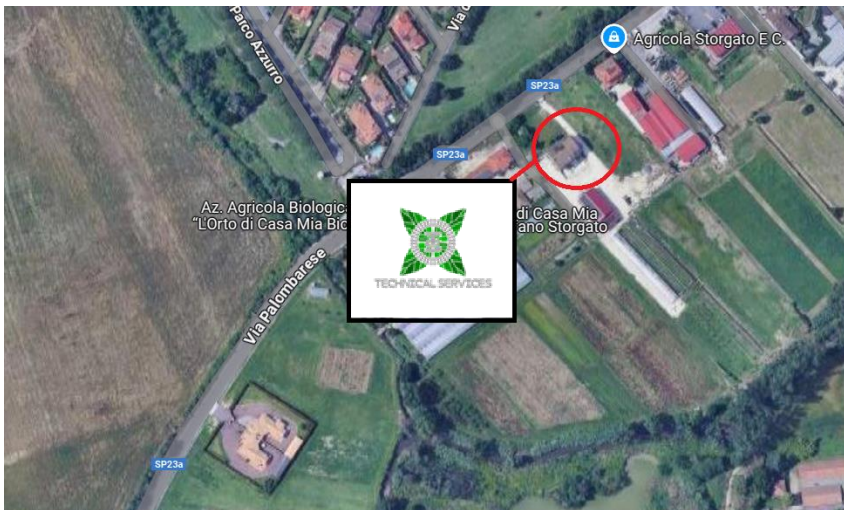
Tabella 1 – Elenco attrezzature ed automezzi

Attività di sfalcio e manutenzione del verde	Pulizia	Diserbo e igiene ambientale. Endoterapia	Manutenzione Edile	Depolveratura	Trasporto
N.1 falciaerba a lama rotante	N.1 monospazzola	N.3 irroratrice con pompa e lance	Betoniera	Cappa aspirante mobile	N. 12 Ford Transit Custom N. 1 Jumpy Citroen N. 1 DAF (autocarro con cassone e gru applicata) N.1 Ford Transit Ibrido
N. 120 decespugliatori	N.5 aspirapolvere industriale	n.1 lancia per disinfestazioni su pickup	N.1 ponteggio poker hd	Aspiratore industriale	N.3 Renault Master cassonati (aperti) N.10 Fuso Canter (allestimento con vasca di contenimento) N.1 Ford Ranger pick up N. 8 Renault Master furgonati N. 2 Fiat Ducato cassonati n.1 Opel Vivaro N.6 Peugeot Expert N.2 Peugeot Partner N.1 Ford Tourneo Courier
N.3 tagliasiepi N.28 soffiatori	N.1 battitappeto mod. Floormatic	N.1 treno diserbatore (di proprietà al 50% con altra società consorziata)	Martelli demolitore, trapani portatili, polifusore, n.1 flambatore e n.1 generatore a scoppio		
N.1 Trattore Ferrari N. 1 Trattorino Cub Cadet N.1 Trattore Massey Ferguson N.2 Trattori Energreen Ilf Alpha					
N.48 motoseghe					N.1 monospazzola
N.14 sramatori		N. 1 motocoltivatore			N.1 Audi Q5 N.1 Peugeot 208 N.1 KIA Exceed N.1 Fiat Punto N. 1 Lancia Ypsilon

N. 4 veicoli polivalenti strada-rotai		N.2 trapani per attività endoterapia			N.1 AUDI Q8 - N.1 BMW X4 - N.1 TESLA MODEL 3 - N.1 POLO VOLKSWAGEN - N.1 FIAT 500 - n.1 OPEL CORSA- N.1 FIAT PANDA - N.1 FORD C-MAX
N° 1 carrello decespugliatore		N°4 carri pianali di cui n.2 allestiti con cisterne per trasporto acqua.			N. 1 AUDI Q3 - N.1 MERCEDES GLC

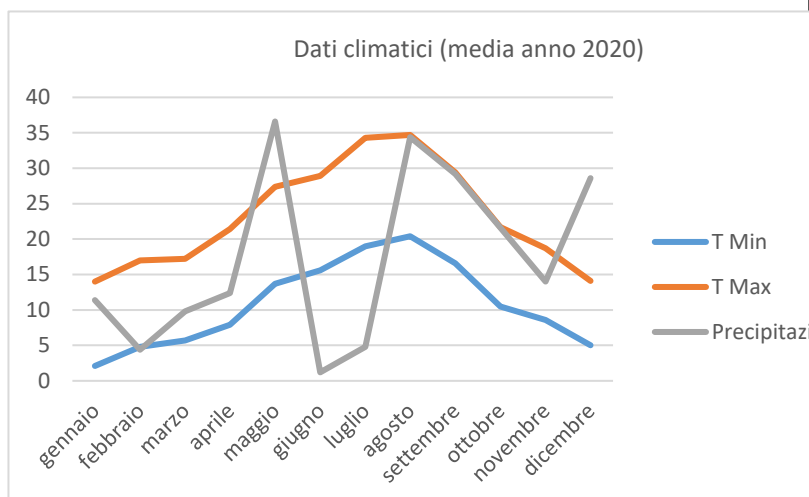
Altri automezzi sono a noleggio, in accordo con i diversi appalti assegnati, in tutto in n.64. Tutti gli automezzi sono di portata inferiore ai 35 q.li.
N. 24 automezzi sono iscritti presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per il trasporto rifiuti c/o proprio (cat. 2-bis).

II. SEDE DI GUIDONIA

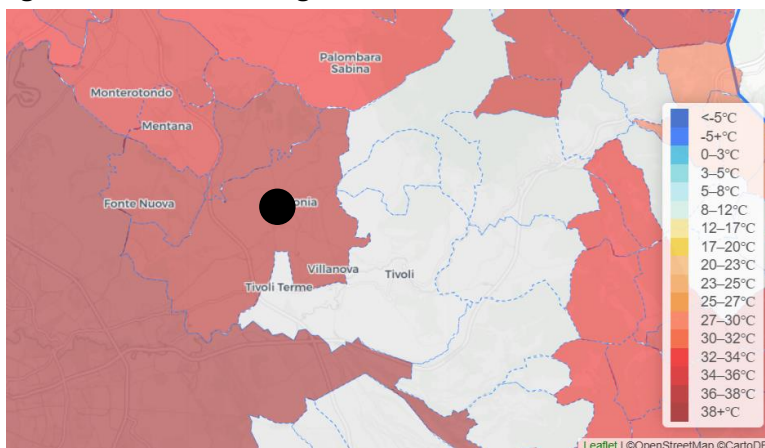
Indirizzo	Descrizione
Via Palombarese 52 – 00012 Guidonia (RM)	Palazzina uffici
<p>Attività</p> <p>La sede legale e operativa di <u>Guidonia</u> ospita gli uffici amministrativi e contabili che sono realizzati all'interno di una porzione (circa 600 mq) su tre piani di uno stabile a cui si accede da un ingresso autonomo dalla Via Palombarese.</p> <p>I locali sono costituiti da vari ambienti che aprono, in ciascuno dei due piani su un corridoio centrale. Di questi alcuni sono attrezzati con postazioni videotermini; gli altri sono adibiti a sale riunioni. Il collegamento fra i piani è assicurato da una scala in muratura.</p> <p>La climatizzazione è sia estiva che invernale con sistema centralizzato a parete.</p> <p>Il sito di Guidonia è caratterizzato da un'area in cui trovano spazio la sede aziendale in una palazzina, un piazzale per il parcheggio degli automezzi del personale.</p> <p>La superficie utilizzata è di circa 1000 m². La restante superficie (circa 1,5 ha) è adibita a terreno agricolo. Tutto il lotto è di proprietà de l'Angolo Immobiliare S.r.l., con la quale Technical Services ha stipulato regolare contratto di affitto in data 01/04/2020.</p>	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
 <p>Fig.2 Sede Technical Services – Via Palombarese 52 – 00012 Guidonia</p> <p><i>Figura 3 - Localizzazione della Technical Services nel Comune di Guidonia</i></p>	
Condizioni climatiche (temperatura, piovosità)	Guidonia appartiene alla fascia Csa, ossia al clima temperato delle medie latitudini, con estate calda e inverno

Fonte: Regione Lazio

mite e piovoso.



Le temperature minime, registrate solitamente a gennaio, sono attorno a $+2/3^{\circ}\text{C}$; le massime sono solitamente registrate nel mese di luglio, con medie attorno ai $+27/28^{\circ}\text{C}$.

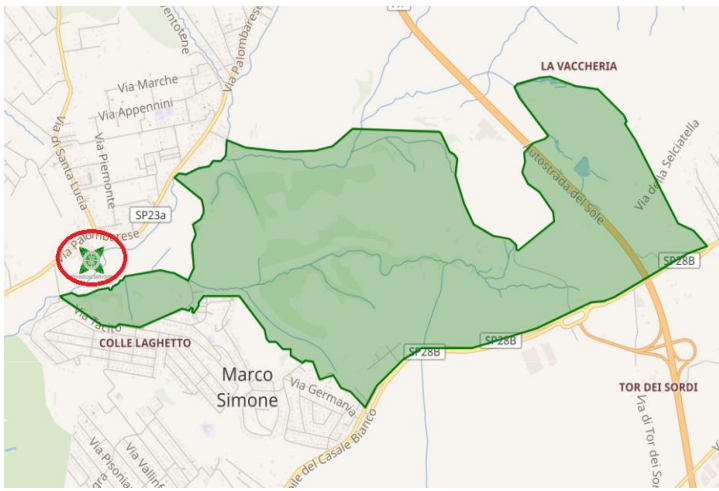


Il regime pluviometrico, mediamente pari a 80 mm/mese, è di tipo mediterraneo, con un massimo in corrispondenza delle stagioni: autunno e inverno. Le precipitazioni nevose sono rare e al di sotto dei 5 cm.

L'umidità relativa media annua è di circa 70%

Ai fini del contenimento dei consumi energetici Roma, con 1415 gradi giorno, è inserita nella zona climatica italiana "D" della tabella che regola i periodi annuali e gli orari giornalieri di accensione di tutti gli impianti termici, quali i riscaldamenti centralizzati e termoautonomi, compresi i climatizzatori o condizionatori d'aria domestici utilizzati come pompe di calore.

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO STORICO CULTURALE

Località di interesse turistico	Non risultano località di interesse turistico nelle immediate vicinanze.
Località di interesse storico	Non risultano località di interesse storico nelle immediate vicinanze.
Località di interesse paesaggistico	<p>Non soggetta a tutela paesaggistico-ambientale e protezione del territorio.</p> <p>La sede di Guidonia è situata vicino al Parco regionale archeologico naturale dell'Inviolata, meglio noto come Parco dell'Inviolata, che è un'area naturale protetta della Regione Lazio, istituita con Legge Regionale n.22, del 20 giugno 1996.</p> <p>L'area protetta occupa una superficie di 535 ha, ricadente nel comune di Guidonia Montecelio, che fino all'ottobre del 2016 ne è stato anche l'ente gestore per poi passare all'ente Parco Regionale dei Monti Lucretili.</p> <p>È geograficamente delimitata a nord dai monti Cornicolani e più precisamente dal fosso Capaldo, ad est dal bacino delle Aquae Albulae, a sud dall'abitato del quartiere di Marco Simone Vecchio e ad ovest dall'arco collinare Formello-Tor de Sordi-Castell'Arcione.</p> 
Habitat di interesse naturalistico	Non soggetta a tutela paesaggistico-ambientale e protezione del territorio.
ASPETTI AMBIENTALI	
Precedenti possessori/attività del sito e data di acquisizione	La destinazione d'uso originaria dell'area era di tipo agricolo. Da ormai diversi anni la destinazione d'uso è di tipo civile/produttivo.
Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)	<p>I principali aspetti ambientali legati alla sede di Guidonia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Emissioni in atmosfera ▶ Gas serra e ozono-lesivi ▶ Scarichi idrici

	<ul style="list-style-type: none"> ► Consumo di risorse (consumi energetici ed idrici) ► Occupazione di suolo
--	---

III. SEDE DI ROMA

Indirizzo	Descrizione
Viale Londra 40 - Roma, Municipio VIII	Locale uso ufficio, magazzino

Il sito di Roma è un locale di circa 70 mq, arredato con postazioni pc per il coordinatore e un piccolo magazzino per i prodotti e i materiali utilizzati per le pulizie e le manutenzioni edili. Il locale è in affitto da altra Società.

L'accesso alla sede operativa di Viale Londra, 40 – Roma avviene attraverso una rampa carrabile di proprietà condominiale, la quale conduce al livello depresso dal quale si accede agli uffici della società attraverso un cancello scorrevole ad apertura manuale che apre sui vari locali, costituiti da un piccolo ufficio per il responsabile del magazzino, da un'area adibita a magazzino per il ricovero del materiale di lavoro e da un archivio per la raccolta della documentazione tecnico amministrativa.

In un'altra ala dell'edificio sono realizzati gli spogliatoi ed i servizi igienici per il personale anche se attualmente tali locali vengono utilizzati esclusivamente come servizi igienici; anche questi sono realizzati ad un livello depresso rispetto al piano stradale e ad essi si accede mediante una seconda rampa carrabile che immette in un'area di disimpegno ed a seguire si ha la porta di accesso agli spogliatoi. All'interno di tale area sono presenti gli spogliatoi ed i servizi igienici.

L'illuminazione dell'ufficio è sia naturale che artificiale, mentre negli spogliatoi è artificiale ed in ogni stanza nonché lungo i percorsi di esodo sono installate lampade di emergenza autoalimentate che entrano in funzione in caso di blackout elettrico.

Foto n.2 Sede di Viale Londra 40 - Roma

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Locale destinato a ufficio e piccolo magazzino ▶ Coordinamento attività con servizi e spazi per il personale
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Classificazione area	Area urbana
Morfologia e topografia dell'area	Il sito è inserito in una zona urbana del Comune di Roma
Infrastrutture di trasporto e altre infrastrutture	In prossimità del sito risultano una strada a traffico poco intenso. L'accesso all'area avviene attraverso cortile in condivisione con gli altri appartamenti del Condominio
Insedimenti industriali	Non presenti
Insedimenti residenziali	La sede è collocata nel quartiere di Roma Ardeatino,
Infrastrutture turistiche	Non sono presenti infrastrutture turistiche nelle immediate vicinanze del sito.
Infrastrutture commerciali	Sono presenti infrastrutture commerciali nelle immediate vicinanze del sito.
Recettori sociali sensibili	Non risultano recettori sociali sensibili nelle immediate vicinanze del sito.
INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO STORICO CULTURALE	
Località di interesse turistico	Non risultano località di interesse turistico nelle immediate vicinanze.
Località di interesse storico	Non risultano località di interesse storico nelle immediate vicinanze.
Località di interesse paesaggistico	Non soggetta a tutela paesaggistico-ambientale e protezione del territorio.
Habitat di interesse naturalistico	Non soggetta a tutela paesaggistico-ambientale e protezione del territorio.
SISTEMI AMBIENTALI	
Assetto idrogeologico	Contesto antropizzato
Uso del suolo	Tutta l'area è a destinazione abitativa e commerciale
Ecosistemi sensibili, flora e fauna	Non presenti
Condizioni climatiche (temperatura, piovosità)	Vedi Scheda SEDE Guidonia, medesime condizioni
ASPETTI AMBIENTALI	
Precedenti possessori/attività del sito e data di acquisizione	La destinazione d'uso dell'area è di tipo abitativo

Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)	I principali aspetti ambientali legati alla sede di V.le Londra Roma sono: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Gas serra e ozono-lesivi ▶ Consumo di risorse (consumi energetici ed idrici) ▶ Produzione di rifiuti ▶ Sostanze pericolose
---	--

IV. SETTORE SFALCIO E MANUTENZIONE DEL VERDE

		Indirizzo	Sedi Committenti dei vari appalti
<p>L'attività riguarda la gestione e manutenzione delle aree verdi oggetto dei vari contratti d'appalto (giardinaggio), nonché l'esecuzione di interventi di sfalcio di arbusti, rovi e vegetazione arborea preliminare alle attività di diserbo condotte lungo le linee ferroviarie, strade, aree urbane. Il personale impiegato in tali attività esegue piantumazione di vegetazione erbacea con l'ausilio di attrezzature manuali quali pale, picconi, rastrelli, etc. vengono eseguite attività di rasatura del manto erboso mediante falciaerba a motore e decespugliatore, nonché potatura di piante mediante motosega, motosega estendibile. Il personale impiegato nelle attività di giardinaggio esegue il taglio della vegetazione arbustiva, erba e rovi, lungo tratte ferroviarie, in giardini, parchi e aree verdi private mediante l'impiego di decespugliatori e falciaerba. Su tali tratte il personale può effettuare anche la triturazione del materiale tagliato mediante trituratore semovente cingolato provvisto di tramoggia di carico con rilascio del cippato in terra. Tale attrezzatura viene impiegata qualora non sia possibile lasciare in terra il materiale tagliato. Per lavorazioni occasionali, il personale potrebbe eseguire potatura di alberi in quota, per tali attività vengono noleggiate apposite attrezzature (piattaforme aeree con cestello). In tali attività il personale si occupa esclusivamente del taglio dei rami mentre la manovra della gru è demandata esclusivamente al personale della ditta che noleggia il mezzo.</p>			
AUTORIZZAZIONI			

Il personale possiede le seguenti abilitazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Abilitazione all'espletamento delle mansioni esecutive connesse con la protezione dei cantieri di lavoro 2. Guida mezzi d'opera 3. Manutentore del verde 	
ASPETTI AMBIENTALI	
Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)	I principali aspetti ambientali legati alla gestione del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Emissioni in atmosfera ▶ Consumo di risorse (consumi energetici, carburante) ▶ Produzione di rifiuti ▶ Generazione di rumore, odori e traffico indotto
in condizioni anomale e di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Incendio ▶ Sversamento sostanze pericolose

V. SETTORE DISERBO E IGIENE AMBIENTALE

	Indirizzo	Sedi Committenti dei vari appalti
	Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Diserbo - Derattizzazione - Disinfestazione - Endoterapia

L'attività di **diserbo** viene svolta per i cantieri ferroviari, lungo le tratte ferroviarie, nei cantieri di manovra, nei piazzali e nelle scarpate annesse, che è necessario trattare, sia per garantire la sicurezza del traffico sulla linea, sia per preservare gli impianti mediante normali interventi manutentivi. In alternativa al trattamento di diserbo, a seconda delle tratte ferroviarie e dello stato della vegetazione, il trattamento di diserbo può essere sostituito con un trattamento igniritardante per ridurre la partecipazione ad un eventuale incendio della vegetazione presente lungo le linee.

Il trattamento di diserbo o di trattamento igniritardante viene effettuato utilizzando specifici prodotti chimici in soluzione acquosa.

Sia l'attività di diserbo che il trattamento igniritardante può essere condotto utilizzando diversi mezzi di trasporto e supporto. In particolare, sulle tratte ferroviaria principali le due attività vengono condotte con un autocarrello a doppia cabina di guida, sul quale è installato

il Dosatron, un impianto di miscelazione automatica dei prodotti erbicidi, arbusticidi o igniritardanti, con l'acqua.

Le soluzioni di prodotti chimici impiegati sono contenute all'interno di due serbatoi da circa 250 litri cadauno, installati sull'autocarrello, mentre la cisterna d'acqua, della capacità di 34000 litri è installata su un carrello trainato dalla motrice.

La miscelazione avviene in automatico tramite pompe poste sul pianale del mezzo e l'erogazione avviene attraverso appositi ugelli, di dimensione differente a seconda della tipologia del prodotto (erbicida o igniritardante) dislocati rigidamente sul carro che consentono l'aspersione omogenea sulla fascia centrale e su quelle laterali della sede ferroviaria.

Per i trattamenti erbicidi o igniritardanti inoltre, su reti ferroviarie secondarie, viene impiegato il mezzo Unimog con il quale è possibile transitare sia su strada che su rotaia.

Anche questo è dotato di una botte, all'interno della quale viene posta la soluzione acquosa da 1000 litri da utilizzare per il trattamento, sia esso di diserbo che igniritardante. A seconda delle esigenze sono anche impiegati automezzi muniti di botti graduate al fine di calcolare esattamente sia la miscela acqua - prodotto chimico per il trattamento, che il quantitativo della miscela irrorata tramite lancia.

L'attività di **derattizzazione** consiste nel collocamento di esche per ratti nel cantiere del committente. Le esche, costituite da piccoli sacchetti contenenti il prodotto rodenticida, sono poste all'interno di appositi porta-esca, in genere di materiale plastico che ne consente la corretta conservazione.

Le esche, all'interno dei relativi porta-esca sono collocati in vari idonei punti dei luoghi interessati dalla commessa, in ambienti chiusi o all'esterno. L'operatore provvede al posizionamento e alla sostituzione delle esche con periodicità regolare ed effettua l'operazione indossando guanti in lattice.

Eventuali residui di esche rimossi dai cantieri sono smaltiti in accordo con la normativa vigente.

L'attività di **disinfestazione** dagli insetti molesti consiste nel cospargere su aree di territorio e in corrispondenza di punti particolarmente critici soluzioni nebulizzate di prodotti con specifica azione disinfestante. Questa attività è condotta in periodi specifici dell'anno (primavera - estate) e prevede trattamenti mirati ad eliminare sia le larve degli insetti molesti, attraverso l'impiego di appositi larvicidi che gli insetti stessi, per mezzo di specifici adulticidi.

Gli interventi su aree estese sono effettuati utilizzando un camion cassonato, sul quale è installata una lancia apposita, in grado, attraverso una pompa, di nebulizzare a pressione i preparati, alimentata da una cisterna da 2000 litri, anch'essa installata sul mezzo. L'intervento viene svolto

da due operatori: uno è alla guida del mezzo, mentre l'altro eroga il preparato con la lancia. Prima dell'inizio attività, l'operatore prepara la soluzione, introducendo dalla tanica da massimo 20 litri, all'interno della cisterna di acqua il quantitativo necessario di prodotto disinfestante, sia questo larvicida o adulticida.

Alcuni trattamenti sono effettuati anche ponendo pasticche di agente disinfestante all'interno di corsi d'acqua, tombini, ecc.. Per avere un'azione specifica sugli insetti adulti i preparati adulticidi possono essere erogati su aree verdi attraverso una specifica attrezzatura, un tifone, che consente, con l'operatore a bordo operante all'interno di un'apposita cabina, di orientare il getto direttamente sulle piante da trattare.

Questo tifone è munito di un serbatoio da 500 litri all'interno del quale è posta la soluzione disinfestante, precedentemente preparata dal personale addetto. Gli interventi di disinfestazione possono essere effettuati in orario diurno o notturno a seconda delle necessità del committente. Per interventi di minima entità sono utilizzate le lance a spalla, che consentono la nebulizzazione manuale del prodotto, effettuata direttamente dall'operatore.



Le attività **endoterapia** (ICA) sono inoltre mirate al trattamento al tronco con antiparassitari di latifoglie e conifere, infestate da parassiti di varia natura.

In particolare il trattamento consiste in iniezioni a pressione forzata e controllata (per latifoglie) o a pressione ordinaria (per conifere) di prodotti a specifica azione antiparassitaria. Con un trapano a basso numero di giri vengono effettuati fori sul tronco delle piante, fra loro distanti di 30 cm circa, ad un'altezza dal suolo di circa un metro. In detti fori vengono inserite viti cave ad innesto rapido, collegate ad un'attrezzatura capace di iniettare la miscela antiparassitaria a pressione forzata e controllata. Negli interventi di iniezione a pressione ordinaria, l'iniezione è effettuata con apposito dispenser. La quantità di miscela antiparassitaria è definita in funzione della circonferenza del tronco e dello sviluppo della chioma.

Ad iniezione effettuata, i fori vengono disinfettati con soluzione fungicida. Per evitare la trasmissione di germi infestanti da una pianta all'altra, le punte del trapano, le viti, ecc. vengono cambiate ad ogni pianta e trattate con soluzione disinfettante.

AUTORIZZAZIONI	
<p>Il personale possiede le seguenti abilitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilitazione all'espletamento delle mansioni esecutive connesse con la protezione dei cantieri di lavoro • Guida mezzi d'opera (Secondo Disposizioni di RFI) • Impiego e vendita prodotti chimici fitosanitari (Dlgs.150/2012) • Preposto per la gestione tecnica per le imprese di disinfestazione (DM 274/97) 	
ASPETTI AMBIENTALI	
<p>Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)</p>	<p>I principali aspetti ambientali legati alla gestione del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Utilizzo prodotti chimici ▶ Produzione di rifiuti ▶ Emissione in aria di sostanze chimiche
<p>in condizioni anomale e di emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Incendio ▶ Produzione di rifiuti pericolosi ▶ Sversamento di sostanze chimiche

VI. SETTORE PULIZIA

	<p>Indirizzo</p>	<p>Sedi Committenti dei vari appalti</p>
	<p>Attività</p>	<p>Pulizia e sanificazione , disinfezione</p>

Il settore gestisce i **servizi di pulizia** civili ed industriali e di sanificazione. I siti sono per lo più dislocati nel contesto locale del territorio romano.

Gli interventi di pulizia riguardano più ambiti di lavoro, dagli edifici industriali a quelli civili anche con il supporto di mezzi ed attrezzature tecniche.

L'attività riguarda la pulizia di locali e spazi di lavoro presso i cantieri dei committenti (uffici, condomini), mediante l'impiego di prodotti chimici e di attrezzature per il lavaggio.

Il programma di lavoro viene preliminarmente concordato con il committente ed è relativo ad interventi giornalieri e periodici.

Le attività riguardano la pulizia di pavimenti, aspirazione di superfici, tappeti e moquette, spolveratura di mobili ed infissi, pulizia dei servizi igienici con l'impiego di prodotti disinfettanti, svuotatura

cestini, lavaggio di pavimenti, scale, vetrate e porte.

In casi particolari (grandi superfici e/o garages) il lavaggio dei pavimenti vengono eseguiti con sistemi automatizzati costituiti da macchina lavasciuga-lavapavimenti.

In tal caso l'operatore provvede al travaso del prodotto da utilizzare in un apposito serbatoio interno alla macchina, ed alla successiva conduzione della stessa sulla superficie da lavare. Al termine delle operazioni, l'operatore provvede allo svuotamento della macchina mediante apposita tubazione flessibile di cui è corredata la macchina stessa. Inoltre possono essere effettuate le attività di spolveratura del materiale archivistico o bibliografico, presso, musei, sovrintendenze, archivi, biblioteche ecc., mediante l'impiego di specifiche attrezzature e di prodotti di disinfezione.

Disinfezione

I trattamenti di disinfezione hanno la finalità di combattere agenti patogeni, come batteri (principalmente) e virus, responsabili di malattie infettive anche gravi.

Sono raccomandabili in particolare in tutti gli ambienti pubblici e privati abitualmente frequentati da più persone (uffici, scuole, stabilimenti, locali di ritrovo o soggiorno, ecc.) e vanno effettuati ripetutamente ove il rischio è maggiore od occasionalmente, al primo manifestarsi dell'infezione, od anche, in forma precauzionale, quando si abbia a temere che l'infezione possa verificarsi (è, quest'ultimo, il caso delle scuole che ospitano i seggi elettorali).

È l'intervento di sanificazione ambientale cui spesso ed erroneamente non si attribuisce la dovuta importanza; deve invece costituire prassi nelle comunità di ogni ordine e grado ed in tutti quei luoghi ove, per interventi di derattizzazione o altro possono essere presenti carcasse di animali morti.

Per la disinfezione vengono impiegati prodotti battericidi di diversa natura e composizione, con larga preferenza per quelli a base di " sali quaternari d'ammonio", che ad una elevata efficacia nei confronti dei patogeni uniscono una assai buona tolleranza da parte delle persone.

La disinfezione degli ambienti viene effettuata irrorando la miscela battericida sulle pavimentazioni e sulle pareti (parte bassa), con particolare riguardo ai locali adibiti a servizi igienici.

Gli interventi di disinfezione possono essere effettuati in concomitanza di altri trattamenti di sanificazione ambientale.

AUTORIZZAZIONI

Iscrizione nelle imprese di pulizia, Legge 25/01/94, n. 82

ASPETTI AMBIENTALI

Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)

I principali aspetti ambientali legati alla gestione del servizio sono:

- Consumo di acqua
- Utilizzo prodotti chimici,
- Produzione dei rifiuti

In condizioni anomale e di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ► Sversamento prodotti chimici ► Produzione dei rifiuti pericolosi
--------------------------------------	---

VII. SETTORE MANUTENZIONE EDILE

	Indirizzo	Sedi Committenti dei vari appalti
	Attività	Manutenzione edile civile, di impianti idraulici, elettrici, termoidraulici

L'attività riguarda la manutenzione ordinaria nonché la manutenzione straordinaria di stabili sia per quanto riguarda gli esterni, con rifacimento di facciate di edifici, piazzali, recinzioni che le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria riguardanti la rimozione e la posa in opera di rivestimenti interni, siano essi pavimenti o maioliche, tinteggiatura di superfici eventualmente con l'ausilio di scale, sostituzione di infissi e porte.

Le attività di demolizione e applicazione di rivestimenti ceramici, possono comportare l'utilizzo di attrezzature elettriche quali martelli demolitori, trapani, avvitatori e smerigliatrici angolari. Nell'ambito delle attività di muratura, vengono inoltre eseguite tracce per il passaggio dei corrugati dell'impianto elettrico con la muratura dei relativi punti luce e per la posa delle tubazioni relative all'impianto idraulico.

Tali attività possono essere condotte manualmente in caso di piccoli interventi, o con l'ausilio di attrezzature elettriche quali tracciatori dedicati. Personale interno qualificato si occupa pertanto della posa dell'impianto elettrico e dei relativi cablaggi.

L'impianto idraulico viene anch'esso eseguito da personale qualificato e può essere realizzato con tubazioni di rame oppure in materiale plastico; in quest'ultimo caso la giunzione dei vari elementi viene effettuata con l'ausilio di un polifusore.

In casi eccezionali vengono condotti interventi esterni quali sostituzione di tratti di recinzione metallica i quali possono determinare la conduzione di attività di saldatura ad elettrodo ed operazioni di impermeabilizzazione con applicazione di rivestimenti in guaina catramata mediante l'ausilio di cannello flambatore.

AUTORIZZAZIONI


DM 37/08 – responsabile tecnico per l'esercizio delle attività lett.: A, B, C, D, E, F, G

ASPETTI AMBIENTALI




Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)	I principali aspetti ambientali legati alla gestione del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> ► Produzione di rifiuti pericolosi
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ► Uso energia attrezzature
In condizioni anomale e di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ► Produzione di rifiuti pericolosi ► Uso energia attrezzature ► Sversamento sostanze chimiche

VIII. SETTORE DEPOLVERATURA

	Indirizzo	Sedi Committenti dei vari appalti
	Attività	Depolveratura
<p>Le attività riguardano il prelievo del materiale archivistico dagli scaffali, dall'alto verso il basso, in modo da liberare volta per volta ciascun ripiano. Da qui, l'operatore effettua la spolveratura accurata, pezzo per pezzo, del predetto materiale (in particolare sul dorso), con intervento manuale su quello più delicato ed intervento meccanico su quello ben conservato. La spolveratura manuale è effettuata con spazzole e/o pennelli dotati di setole morbidissime e può essere effettuata sotto cappa collegata ad un aspirapolvere con filtri assoluti per il recupero della polvere asportata dal materiale cartaceo. Quella meccanica viene invece eseguita con idonei aspiratori industriali azionati elettricamente ed anche con gruppi soffianti a getto d'aria di intensità regolabile, posti sotto la predetta cappa aspirata. In contemporanea, avviene la spolveratura e disinfezione delle scaffalature momentaneamente liberate dal materiale cartaceo, mediante l'impiego di panni leggermente imbevuti di una soluzione contenente alcool etilico denaturato.</p>		
AUTORIZZAZIONI		
Accreditamento presso l'Istituto Centrale per la patologia del libro ed il centro di fotocoproduzione legatoria e restauro degli archivi di stato di Roma		
ASPETTI AMBIENTALI		
Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)	<p>I principali aspetti ambientali legati alla gestione del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ► Consumo di acqua ► Utilizzo prodotti chimici, ► Produzione dei rifiuti 	
In condizioni anomale e di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ► Incendio ► Sversamento di prodotti chimici 	

IX. SETTORE IMBIANCATURA ROTAIE

		Indirizzo	Linee Ferroviarie
			

		Attività	Trattamento rotaie con vernice bianca
L'attività consiste nello spruzzare le rotaie delle linee ferroviarie con vernice, per abbassare la temperatura delle stesse e limitare l'effetto “buckling”. Il prodotto utilizzato è una tinta convenzionale ad acqua. L'erogazione del prodotto avviene automaticamente da ugelli posizionati su carri pianale o Unimog di proprietà, il quale si muove con velocità ridotta lungo la rotaia.			
AUTORIZZAZIONI			
1. Abilitazione all'espletamento delle mansioni esecutive connesse con la protezione dei cantieri di lavoro 2. Guida mezzi d'opera			
ASPETTI AMBIENTALI			
Aspetti ambientali generali specifici (in condizioni normali – N)	I principali aspetti ambientali legati alla gestione del servizio sono: ▶ Produzione di rifiuti pericolosi ▶ Uso energia attrezzature		
In condizioni anomale e di emergenza (A-E)	▶ Produzione di rifiuti pericolosi ▶ Uso energia attrezzature ▶ Sversamento sostanze chimiche		

9. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il sistema EMAS parte dal presupposto che gli aspetti ambientali del Reg CE 1221/2009, come sostituito dal Regolamento (UE) 1505/2017 di un'organizzazione determinano impatti ambientali [articolo 2, lettera g)]. Se un aspetto ambientale di un'organizzazione ha un impatto ambientale significativo, esso deve essere considerato «aspetto significativo» ed essere incluso nel sistema di ecogestione.

La procedura di individuazione degli aspetti ambientali significativi può essere riassunta come segue:



In allegato si riporta il quadro di tutti gli aspetti ambientali della Technical Services con la loro valutazione e quantificazione. Nell'ambito di ogni singolo macro-aspetto (es: emissione in atmosfera) possono essere specificati alcuni elementi oggetto di valutazione (ad esempio: emissioni da automezzi, da movimentazione container e attrezzature,...).

Sono stati presi in considerazioni tutti gli indicatori chiave di prestazione ambientale, così come indicato dal Regolamento UE 2026/2018:

- Energia;
- Materiali;
- Acqua;
- Rifiuti;
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- Emissioni.

10. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera possono essere di tipo convogliato oppure diffuso.

Si parla di emissione convogliata quando l'effluente gassoso viene liberato in atmosfera da uno o più punti ben definiti (es: camino). Si parla invece di emissioni diffuse quando non è ben identificabile un punto di emissione.

Le principali emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di Technical Services, sono :

- funzionamento della caldaia a gas metano, per il riscaldamento dei locali e per la produzione di acqua calda per la sede di Via Lago Santo (sede operativa fino al giugno 2024)
- sorgenti mobili per utilizzo degli automezzi per effettuare i servizi

Altre emissioni sono quelle derivanti dagli impianti di climatizzazione a servizio degli ambienti di lavoro.

Sono installati presso la sede di Guidonia un impianto di condizionamento e riscaldamento a pompa di calore. Lo stesso è soggetto a controllo periodico delle fughe in quanto il quantitativo annuo di gas, espresso in tonnellate di CO₂ equivalente, è superiore al limite indicato dal DPR 16 novembre 2018, n. 146, recante attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra.

- Unità pompa di calore con le seguenti caratteristiche:

Climatizzazione invernale: potenza utile 56,5 kW

Climatizzazione estiva: potenza utile 49.0 kW

Gas refrigerante R410A 11,7 kg, con GWP Potenziale di Riscaldamento Globale: 2088 (Fonte: Ministero dell'Ambiente)

$$\text{TCO}_2 \text{ eq: } (11,7 \cdot 2088 / 1000) = 24,43 \text{ TCO}_2$$

- Unità di raffreddamento Gas R32 1,5 Kg GWP Potenziale di Riscaldamento Globale 675 (Fonte: Ministero dell'Ambiente)

$$\text{TCO}_2 \text{ eq: } (1,5 \cdot 675 / 1000) = 1,01 \text{ TCO}_2$$

Presso la sede di V.le Londra sono installati n.1 unità:

- GWP Potenziale di Riscaldamento Globale R32: 675 (Fonte: Ministero dell'Ambiente)

$$\text{TCO}_2 \text{ eq: } (0,5 \cdot 675 / 1000) = 0,34 \text{ TCO}_2$$

Le emissioni in atmosfera di Technical Services possono essere direttamente controllabili dall'azienda oppure derivare da situazioni non gestibili direttamente. La possibilità di controllo sarà uno degli elementi presi in considerazione nella valutazione puntuale dei vari aspetti ambientali. Tutti gli automezzi sono sottoposti al programma di revisione e manutenzione programmata effettuata da officine esterne.

Di seguito si riporta il quadro delle emissioni in atmosfera riguardanti le attività della Technical Services.

SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

TIPOLOGIA	U.O.	ATTIVITÀ	SOSTAN- ZE INQUI- NANTI	DESCRIZIONE	MONITORAGGI ed EVIDENZE	SIST. ABBAT- TIMENTO e/o PREVENZION E
PUNTUALI DA IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	SEDE Guidonia	IMPIANTI CONDIZIONAMENTO	R410A	n.1 gruppo pompa di calore 11,7 Kg Gas	Rapporto intervento/controllo o fughe Libretto DM 74/2013 Rapporto eff. En.	Manutenzione effettuata da ditta esterna
			R32	n. 1 condizionatore singolo a pompa di calore 1,5 kg Gas		Manutenzione effettuata da ditta esterna
	SEDE Roma		R32	n. 1 condizionatore singolo a pompa di calore 0,6 kg Gas		
EMISSIONI DIFFUSE	//	AUTOMEZZI	Prodotti combustione autoveicoli	Emissioni per utilizzo automezzi aziendali	<ul style="list-style-type: none"> consumi di carburante e km percorsi classificazione veicoli per tipologia e categoria di emissioni (Euro 0-6) 	Manutenzione degli automezzi presso officine autorizzate Età del parco mezzi

11. SCARICHI

Scarichi idrici sede legale e operativa (Comune di Guidonia)

Gli scarichi idrici della Technical Services sono rappresentati da:

- acque meteoriche;
- acque reflue domestiche.

Le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei piazzali e delle superfici impermeabili, sono raccolte in caditoie ed inviate, tramite condotta dedicata, ad un pozzetto per il successivo scarico in pubblica fognatura. Anche le acque reflue domestiche seguono lo stesso destino.

In caso di sovraccarico del condotto del Comune, le acque sono convogliate in un canale di scolo che poi raggiunge un fosso comunale al limitare del fondo, il quale dopo aver attraversato una serie di campi coltivati ed aree industriali, si immette nel Fiume Aniene all'altezza di Tor Cervara.

L'impianto è composto di un deposito di accumulo con pompa di rilancio.

Si precisa che la superficie dell'area è in massima parte impermeabilizzata e comunque non sono presenti depositi di sostanze pericolose che possano potenzialmente contaminare il suolo e raggiungere il corso d'acqua.

Scarichi idrici (Comune di Roma)

La sede operativa di V.le Londra è regolarmente allacciata alla pubblica fognatura.

Come indicato nei paragrafi precedenti gli scarichi sono regolarmente autorizzati e sottoposti ai controlli previsti nelle tempistiche richieste (piano di analisi da parte di chimico abilitato).

SCHEDE SCARICHI IDRICI

UNITÀ OPERATIVA	TIPO SCARICO	DESCRIZIONE	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	TIPO TRATTAMENTO	RICETTORE DELLO SCARICO	MONITORAGGIO
SEDE GUIDONIA	ACQUE NERE ACQUE PRIMA PIOGGIA	SCARICHI CIVILI	Allaccio pubblica fognatura in	/	/	Pubblica fognatura	Istruzioni operative, divieto di scarico sostanze vietate
SEDE DI ROMA V.LE LONDRA	ACQUE NERE	SCARICHI CIVILI	Allaccio pubblica fognatura da parte della proprietà stabile in	/	/	Pubblica fognatura	Istruzioni operative, divieto di scarico sostanze vietate

12. RUMORE

Le sorgenti di rumore e vibrazioni provengono soprattutto dalle attività di gestione del verde (diserbo, manutenzione dei giardini, ecc.). Con lo svolgimento di tali attività la Technical Services immette rumore all'esterno, dovuto soprattutto dall'utilizzo di mezzi e macchinari quali tosaerba, taglia siepi, decespugliatori, automezzi, ecc.

U.O.	Piano Zonizzazione e Classe Acustica
Sede Guidonia	L'insediamento è ubicato nel comune di Guidonia; l'area in cui insiste l'insediamento è classificata dalla zonizzazione acustica del Comune di Roma come Classe I. La sede non produce rumori significativi
Sede V.le Londra	L'insediamento è ubicato nel Comune di Roma Municipio VIII Classificazione acustica: II aree residenziali. La sede di Roma non produce rumori significativi

Attività esterne

Tutte le attrezzature utilizzate sono provviste di marcatura CE e sono regolarmente mantenute da ditte qualificate, in conformità a procedure del sistema di gestione aziendale.

Le attività si svolgono lontano da aree sensibili, in orari diurni e hanno durata limitata nell'arco della giornata. Alcune attività, come diserbo lungo linee ferroviarie, sono effettuate con mezzi (treni, Unimog) autorizzati dal Committente e conformi alle prescrizioni legislative.

È stata effettuata una valutazione fonometrica di alcune attrezzature in ottemperanza alle prescrizioni in materia di tutela dei lavoratori.

13. INDICATORI

Di seguito di riportano i dati che quantificano gli impatti ambientali di Technical Services, in un periodo dal 2015 al 2024. Per il consumo di materiali si fa riferimento al periodo 2018-2024. Per quanto riguarda l'anno 2024, i dati di consumo di acqua, energia elettrica sono ripartiti in relazione al trasferimento dalla sede di Via Lago Santo a quella di Via Palombarese

Le tabelle forniscono dei riferimenti oggettivi che consentono all'Alta Direzione di valutare gli obiettivi stabiliti.

I. CONSUMO DI MATERIALI

Per quanto riguarda il consumo di materiali durante l'attività edile, si riporta:

Tabella 1 Consumo di materiali

Tipo materiale	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cemento (kg)	4.280	3.100	1.200	2.049	1.850	200	325

Guaine (mq)	1.140	280	350	380	800	150	150
Vernici (kg) <i>Densità media 1,6 kg/lt</i>	104	285	300	460	50	18	80

Fonte: fatture di acquisto Technical Services

Si registra una diminuzione dei materiali utilizzati in ragione della riduzione delle commesse.

II. CONSUMI IDRICI

I consumi idrici della sede derivano dai normali usi civili (acquedotto). Presso i siti dei committenti si utilizza acqua principalmente per attività di diserbo e in minima parte per attività di pulizia, disinfestazione, manutenzione edile. Si è ritenuto di monitorare il consumo idrico relativo all'attività di diserbo, preponderante rispetto alle altre.

Tabella 2 - Consumi idrici – Sedi

Anno	Acquedotto <i>m³</i>
2015	622
2016	122
2017	224
2018	246
2019	412
2020	1.073
2021	1.841
2022	635
2023	448
2024 (*)	139

(*) Totale consumi Sede F. Nuova (dal 31/01/2024 al 31/05/2024) e Guidonia (dal 01/06/2024 al 31/12/2024).

Fonte: fatture bimestrali, consumo medio annuo ACEA

Tabella 3 - Consumo di acqua per operatore effettivo presso le sedi di Fonte Nuova e Guidonia

Anno	n. operatori effettivi presso la sede	m ³ annui di acqua utilizzata uso civile	m ³ annui/ operatore
2015	8	622	77,8
2016	8	122	21,5
2017	6	224	37,3
2018	7	246	35,1
2019	7	412	58,8
2020	9	1.073	119,2

2021	9	1.841	204,5
2022	10	635	63,5
2023	10	448	44,8
2024 (*)	13	139	10,7

Fonte: fatture bimestrali ACEA

(*) totale consumi Sede F. Nuova (fino dal 31/01/2024 al 31/05/2024) e Guidonia (dal 01/06/2024 al 31/12/2024).

Si registra una diminuzione dei consumi, in linea con la politica aziendale per la sostenibilità.

Tabella 4 Acqua utilizzata per usi produttivi

Anno	Diserbo (lt)	Km trattati	Lt/Km
2015	242.700	1.380	175,9
2016	524.099	2.000	262
2017	363.000	1.437	252,6
2018	551.850	2.214	249,2
2019	697.647	1.886	370
2020	395.962	1.422	278,4
2021	739.060	1.999	369,7
2022	866.351	2.134	405,9
2023	684.900	2.100	326,1
2024	1.370.460	2.790	491,2

Fonte: schede di riepilogo relativi al trattamento di diserbo

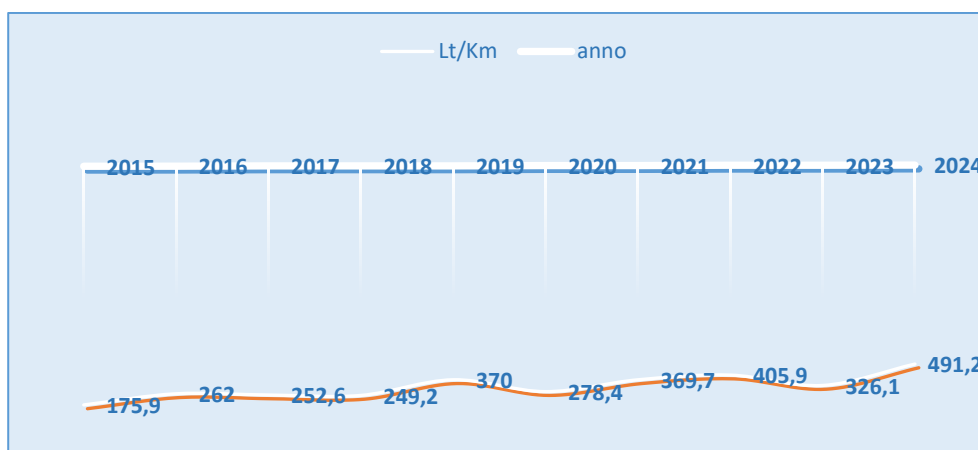


Grafico: Consumo di acqua per scopi produttivi

Si registra un aumento dell'indicatore lt/km dovuto in particolare all'aumento dei km trattati, alle diverse condizioni climatiche e al conseguente sviluppo vegetazionale, per le aree geografiche interessate sul territorio nazionale.

III. CONSUMI ENERGETICI

I consumi energetici di Technical Services sono riconducibili a:

- ▶ consumi di carburante per autotrazione;
- ▶ consumi elettrici per impianti e attrezzature, condizionamento locali, illuminazione interna ed esterna e per attrezzature da ufficio
- ▶ consumi di combustibile per riscaldamento locali ed acqua sanitaria (sede di Fonte Nuova, fino giugno 2024).

Installato presso la sede di Guidonia un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, che si prevede sarà pienamente operativo entro fine 2025.

Il Gestore ACEA Energia per la produzione di energia elettrica si approvvigiona da un Mix energetico (da Bilancio di sostenibilità ACEA 2023: fonti rinnovabili anno pari a 69% di energia prodotta da fonti rinnovabili, 72% includendo gli impianti FV fuori perimetro del Bilancio). Non sono però disponibili informazioni circa la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili fornita a Technical Services.

CONSUMI DI GASOLIO DA AUTOTRAZIONE

Il consumo di carburante da autotrazione è un dato prestazionale rilevante.

I consumi energetici più significativi sono senza dubbio da ricondursi proprio ai consumi di carburante per autotrazione e alimentazione attrezzature.

Le attrezzature/automezzi sono composti di varie tipologie di mezzi, classificabili essenzialmente come: furgoni, Unimog, autovetture, decespugliatori, motoseghe e altri mezzi speciali.

I mezzi sono per la maggior parte di proprietà; per alcune autovetture si è invece deciso di adottare la soluzione del noleggio a lungo termine.

Fig.2 Composizione parco mezzi 2022

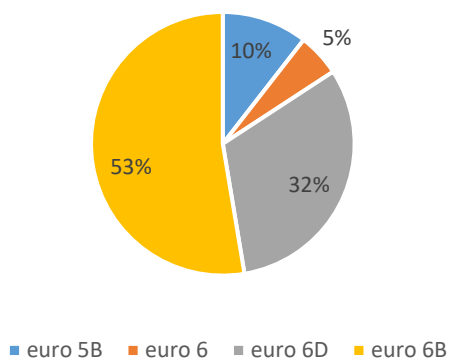


Fig.2 Composizione parco mezzi 2023

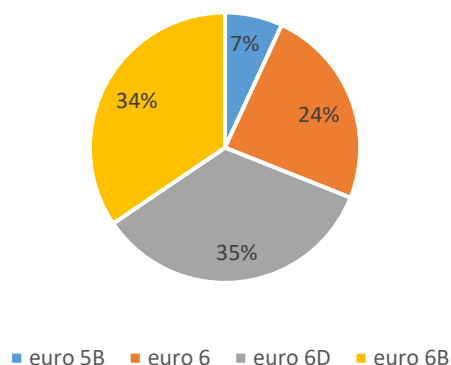
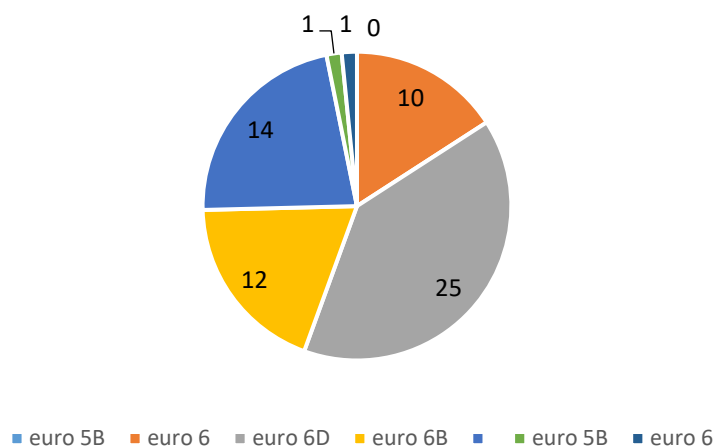


Fig.2 Composizione parco mezzi 2024



Fonte: Registro automezzi

Come si vede dai grafici, rispetto al 2023 si ha un notevole incremento dei modelli a minore impatto (euro 6 e superiori), ulteriore incremento rispetto alla flotta aziendale in forza nel 2024.

I consumi di carburante per autotrazione sono relativi al treno diserbatore e agli automezzi aziendali. Il consumo di benzina è relativo all'uso di decespugliatori e automezzi e sono rilevati:

- tramite registrazione (carte carburante, scontrini ecc.) di rifornimenti effettuati presso altri impianti.

Tabella 5 – consumo gasolio

Anno	Consumi gasolio (litri)	Consumo gasolio (GJ)	Tep Gasolio	Consumi benzina (litri)	Consumo benzina (GJ)	Tep benzina
2015	33.000	1.200	26			
2016	34.700	1.264	31,9			
2017	47.859	1.744	43,9			
2018	50.442	1.838	46,3			
2019	54.258	1.977	49,1			
2020	30.373	1.107	27,9			
2021	84.449	3.077	77,5			
2022	99.529	3.627	91,4			
2023	182.883	6.665	167,9			
2024 (*)	189.262	6.898	173,8	125.320	3.648	102,2

Fonte: Riepilogo da report gestionale distributore carburante convenzionato.

(*) consumi così suddivisi: gasolio per treno diserbatore = litri 7.625; gasolio per automezzi = litri 181.637. Benzina per automezzi = litri 21.024, decespugliatori = litri 104.296

Si registra un lieve aumento del consumo di gasolio, in ragione dell'aumento delle commesse che prevedono uso di automezzi aziendali. La benzina per automezzo invece non è particolarmente significativo, mentre un nuovo dato in entrata è il consumo di benzina per le attrezzature di manutenzione del verde.

Peso specifico: gasolio 0,85 kg/lt, benzina 0,68 kg/lt

Fattori di conversione:

Gasolio	<ul style="list-style-type: none"> 1.08 tep /ton (fonte: Ministero dell'Industria) 42,877 GJ/ton (fonte: Ministero dell'Ambiente)
Benzina verde	<ul style="list-style-type: none"> 1.2 tep/ton (fonte: Ministero dell'Industria) 42,817 GJ/ton (fonte: Ministero dell'Ambiente)

Tabella 6 – Consumi metano caldaia Fonte Nuova

Anno	Consumi metano (Smc)	Consumo metano (Nm3)	Tep
2018	1.328	1.400	1,5
2019	802	846	0,7
2020	930	881	0,72
2021	0 (conguaglio 2020)	0 (conguaglio 2020)	/
2022	810	854	0,7
2023	464	489	0,4
2024 (*)	471	496	0,5

(*) Dati fino al 31/05/2024, data di chiusura della sede e trasferimento a Via Palombarese Guidonia

Fonte: fatture bimestrali

Fonte Sorgenia : 1 Nm3 = 1,0549 Smc

Fonte ISPRA: Gas naturale 1000 Nm3 = 0,82 tep

CONSUMI ELETTRICI

I consumi elettrici si riferiscono essenzialmente alla gestione degli uffici, all'illuminazione e al funzionamento delle attrezzature, ricarica automezzi elettrici, impianto di condizionamento (pompa di calore). Non sono presenti centri di consumo significativi nell'ambito dei processi lavorativi dell'azienda.

Nello specifico i consumi (kWh) sono i seguenti:

Tabella 7 – consumi en. Elettrica

Anno	Sedi (kWh)	TCO2	tep
2015	24.200	9,68	2,08
2016	25.100	10,04	2,16
2017	17.800	7,12	1,53
2018	18.857	7,54	1,62

2019	23.573	9,4	2,01
2020	23.796	9,51	2,04
2021	26.316	10,52	2,26
2022	25.341	10,14	2,18
2023	22.394	8,94	1,92
2024 (*)	19.972	7,98	1,72

(*) i consumi sono totali e così ripartiti: dal 01/01/2024 al 31/05 da Fonte Nuova, dal 01/06/2024 a 31/12/2024 Sede Guidonia

Tabella 8 – consumi en. Elettrica V.le Londra

Anno	Sede di V.Londra (kWh)	TCO2	tep
2015	16.712	6,7	1,43
2016	21.036	8,4	1,8
2017	5.600	2,2	0,48
2018	1.834	0,73	0,15
2019	2.328	0,9	0,2
2020	3.039	1,21	0,26
2021	3.807	1,52	0,33
2022	3.884	1,55	0,33
2023	3.130	1,25	0,27
2024	3.274	1,30	0,28

I consumi si mantengono in linea con gli anni precedenti, con una lieve riduzione, in ragione della costante applicazione delle policy aziendali per la riduzione dei consumi.

Fonte: fatture bimestrali ACEA, stime annuali

Fonte ISPRA: Elettricità di rete = 400 g CO₂fossile/kWh, 1 tep = 11.628 kWh

Tabella 9 Consumo en. Elettrica per dipendente – Sedi

Anno	Sedi (kWh)	n. dipendenti	KWh/Dip.
2015	24.200	8	3.025
2016	25.100	8	3.137
2017	17.800	6	2.966
2018	18.857	7	2.693
2019	23.573	7	3.367
2020	23.796	9	2.644
2021	26.316	9	2.924
2022	25.341	10	2.534
2023	22.394	10	2.239
2024 (*)	19.972	13	1.536

(*) i consumi sono totali e così ripartiti: dal 01/01/2024 al 31/05 da Fonte Nuova, dal 01/06/2024 a 31/12/2024 Sede Guidonia

Tabella 10 Consumo en. Elettrica per dipendente – V.le Londra

Anno	Sede di V.le Londra (kWh)	n. dipendenti	kWh/Dip.
2015	16.712	7	2.387
2016	21.036	7	3.005
2017	5.600	4	1.400
2018	1.834	4	458,5
2019	2.328	4	582
2020	3.039	3	1.013
2021	3.807	8	475,8
2022	3.884	8	485,5
2023	3.130	8	391,2
2024	3.274	8	409,25

I consumi di energia elettrica collegati ad illuminazione e macchine di ufficio non specificano la quantità generata da fonti rinnovabili, come indicato dal regolamento 2026/2018, ma il fornitore ACEA Energia, per la produzione di energia elettrica si approvvigiona da un Mix energetico (fonti rinnovabili anno pari a 69% - da Bilancio di sostenibilità ACEA 2021).

EMISSIONI IN ATMOSFERA

In questa sezione si riportano le emissioni dirette dell'azienda, derivanti dai consumi di gasolio per autotrazione (emissioni prodotte).

Emissioni prodotte:

Di seguito si riportano dei dati sulle quantità dei principali gas emessi, considerando dei fattori di emissione medi. Il consumo è relativo al trasporto di materiali e persone per il raggiungimento dei siti dei Committenti e svolgere in particolare le attività di diserbo e sfalcio ferroviario.

Tabella 11 – TCO₂ emesse in rapporto al consumo di combustibili

Anno	Consumo litri gasolio	Consumo mc caldaia F. Nuova	Consumo litri benzina	TCO ₂ Gasolio	TCO ₂ benzina	TCO ₂ metano	TCO ₂ emesse totali
2015	33.000	-		88,5			88,5
2016	34.700	-		93			93
2017	47.859	-		128,3			128,3
2018	50.442	1.328		135,27		2,6	137,9
2019	54.258	802		145,50		1,5	147
2020	30.373	930		81,45		1,8	83,2

2021	84.449	0		226,47		0	226,5
2022	99.529	810		266,91		1,5	268,4
2023	182.883	464		490,44		0,9	491,3
2024	189.289	471	125.320	507,62	291,9	0,9	800,4

(*) i consumi sono fino al 31/05 da Fonte Nuova.

Fonte: tabelle 5-6

Si registra un aumento sensibile di TCO in relazione al nuovo indicatore TCO2 benzina.

Fonte ISPRA

Fattori di conversione: peso specifico gasolio 0,85 kg/litro, 1 t gasolio = 3,155 tCO₂, 1.000 Stdm³ = 1,956 tCO₂ 1 lt benzina = 2,33 kg CO₂ (dato medio)

IMPRONTA ENERGETICA COMPLESSIVA DELL'AZIENDA: TEP TOTALI

Per Tep (tonnellata equivalente di petrolio) si intende la quantità di petrolio che si sarebbe consumata per produrre la stessa quantità di energia rispetto al vettore realmente impiegato. Questa grandezza serve per confrontare in maniera immediata le diverse fonti energetiche tra loro.

Tabella 12 – Tep Totali

Anno	Tep autotrazione	Tep consumi elettrici sedi	Tep Caldaia sede F. Nuova	Tep totali
2015	26	3,51	-	29,48
2016	31,9	3,96	-	35,86
2017	43,9	2,01	-	46,9
2018	46,3	1,77	1,5	53,4
2019	49,8	2,21	0,7	52,7
2020	27,9	2,30	0,9	31,1
2021	77,5	2,34	0	79,84
2022	91,4	2,51	0,7	94,61
2023	167,9	2,19	0,4	170,49
2024	276	2	0,5	278,5

Fonte : Tabelle 5-6-7-8

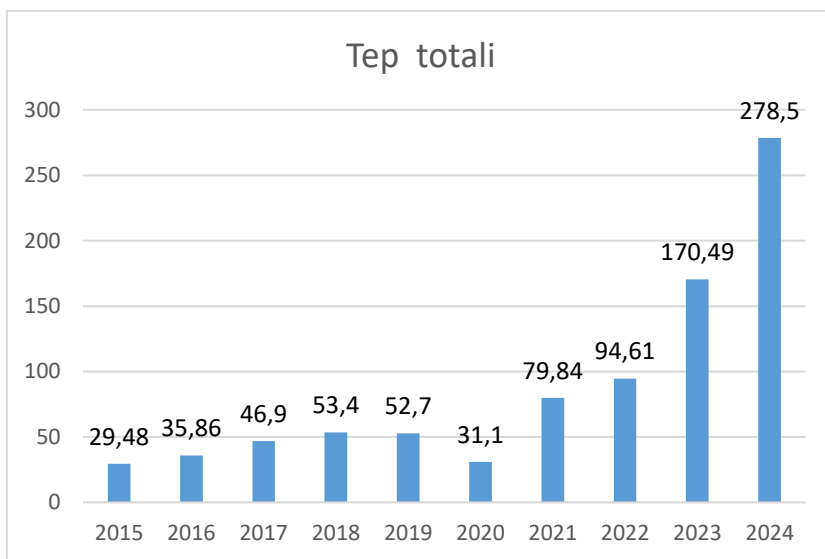
I fattori conversione utilizzati nella presente sezione sono i seguenti:

Fonte ISPRA: Eletticità di rete: 1 tep = 11.628 kWh. Gasolio: 1,08 Tep/ton (fonte: Ministero dell'Industria)

Technical Services S.r.l. - Via Palombarese 52 – 00012 Guidonia

Pag.43

Fonte G.U. 7-4-2014 All.III: Combustibili gassosi (Valori in 1000 Nm3 equivalenti) = 0,82 tep



Si rileva che in relazione al valore totale delle Tep, non è necessario nominare l'Energy Manager, in conformità con quanto prescritto dall'art.19 della Legge 10/91 e s.m.i.

Technical Services non rientra, inoltre, tra le tipologie di aziende che hanno l'obbligo di effettuare la diagnosi energetica secondo il Dlgs. 4 luglio 2014 n. 102.

Si registra per il 2024 un aumento, principalmente in ragione dell'incremento del consumo di gasolio, per aumento delle commesse.

IV. UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

Tabella 13 Utilizzo di prodotti detergenti nell'ambito del settore pulizie e sanificazione

Anno	Litri totali di prodotti detergenti utilizzati	n. addetti	Litri detergenti / addetto
2015	70	5	14
2016	80	5	16
2017	75	4	19
2018	90	4	22,5
2019	113	5	22,6
2020	78	3	26
2021	87,25	3	29,1
2022	760	3	253,3
2023	206	3	68,7
2024	120	3	40

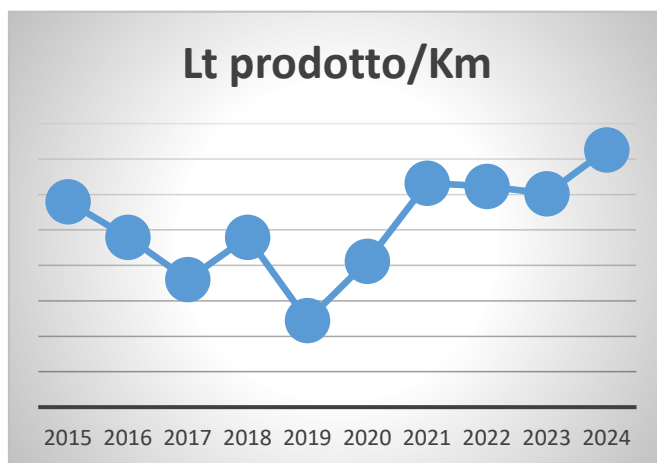
Fonte: Fatture fornitori di prodotti

Per il 2022 l'aumento rilevante è dovuto principalmente alla pandemia Covid-19. Per il 2023, si registra invece una diminuzione di utilizzo di prodotti detergenti rispetto al 2022 in ragione del termine del periodo di emergenza e della ottimizzazione delle attività operative (selezione di attrezzature e prodotti più efficienti ed efficaci).

Consumo di prodotti chimici nel settore diserbo (cantieri Sicilia e Toscana)

Tabella 14 Consumo di prodotti per km trattati

Anno	Lt totali di prodotti utilizzati	Km trattati	Lt prodotto/Km
2015	8.038	1.380	5,8
2016	9.777	2.000	4,8
2017	5.167	1.437	3,6
2018	10.550	2.214	4,8
2019	13.840	1.886	2,45
2020	5.864	1.422	4,12
2021	12.646	1.999	6,32
2022	13.301	2.134	6,23
2023	12.805	2.100	6,02
2024	20.275	2.790	7,26



L'indicatore lt/km si mantiene in linea rispetto all'anno precedente, confermando l'applicazione delle buone prassi aziendali e dell'efficacia dei prodotti utilizzati. Per il 2024, in ragione dell'andamento meteorologico e del relativo sviluppo vegetazionale, è stato necessario un ulteriore intervento per le tratte in Sicilia.

Tabella 15 – Consumo prodotti chimici settore disinfestazione ed endoterapia

Anno	Lt totali di prodotti utilizzati/operatori (n.4)
2015	7,5
2016	10
2017	15
2018	55
2019	12
2020	12
2021	10
2022	10
2023	10
2024	5

Fonte: Registro interno movimentazione prodotti

La scelta dei prodotti è fortemente orientata alle richieste dei clienti. Attualmente non sono utilizzati prodotti ecosostenibili o a marchio Ecolabel.

Technical Services utilizza tutti detergenti professionali e come politica di acquisto ha deciso di aumentare l'utilizzo di prodotti maggiormente sostenibili quali concentrati che consentono una minore produzione di rifiuti e minori costi per la gestione logistica degli imballi.

Per l'attività di endoterapia l'utilizzo è controllato da rigide istruzioni riportate nella scheda di sicurezza, si tratta comunque di minime quantità (in genere 1 ml di soluzione nutriente o terapeutica per centimetro di circonferenza).

Per l'attività di disinfestazione sono utilizzati prodotti Presisi medico chirurgici regolarmente registrati e a rilascio controllato (in capsule)

La tecnica e le attrezzature utilizzate sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa per la riduzione ed il controllo dei prodotti fitosanitari (Dlgs. 150/2012 PAN GPP)

V. GESTIONE RIFIUTI

Di seguito si riportano alcuni indicatori inerenti la gestione dei rifiuti (fonte: MUD e FIR).

Tabella 16 – produzione rifiuti Sede e cantieri

CER	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (*)
080111*				1.080	1.990	180				
080318			43	20	30	-	-		40	
150102						700	1.230	1.300	100	
150106	-			900		3.480		660		
150110*	140	420	500	4.880	3.326	300	260	438	300	990

160211*					50					
160213*						540	80	60		
160214							80	60		480
160306	-	80	-							
160605							5			
170107				31.500						6.490
170201				17.170				800		
170202										40
170203										460
170301*						340				
170302					610					140
170402										300
170405								690		740
170504								20.280		
170802										160
170904								1.090	1.900	6.520
200121*					60					
200138				14.360	13.480					
200201	4.360	9.060	21.080	18.100	112.200	127.790	709.952	479.220	850.120	305.630
200307					1.800					160
Totale rifiuti pericolosi (in Kg)	140	420	500	5.960	5.376	1.360	340	498	300	990
Totale rifiuti non pericolosi (in Kg)	4.360	9.140	21.123	8.250	125.710	131.970	711.267	503.410		321.120

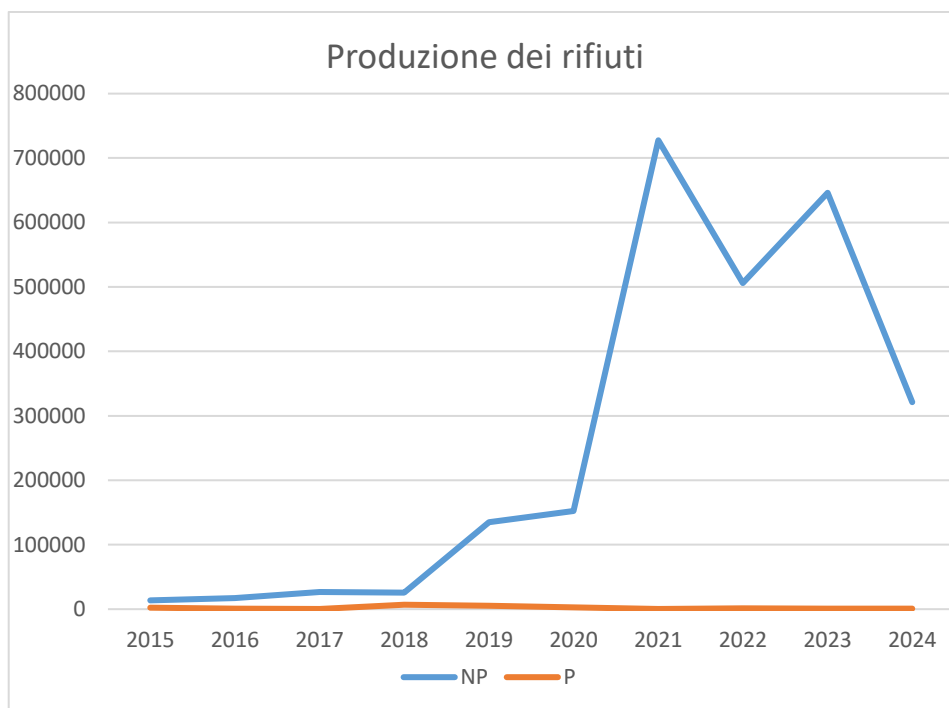
(*) Fonte: riepilogo interno Technical Services

Tabella 17 – produzione rifiuti Sede V.le Londra

CER	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
150106	-	2.640		70						
160601*								733		
170101				3.280						
170107	9.300	5.290	5.690	8.720	7.240	20.550	16.310	2.620	11320	
170201					440					
170301*	2.070	500		930		1.600				
170302					1.530					
170904				5.400						
200121*	30		10	30		32				
Totale rifiuti pericolosi (in Kg)	2.100	500	10	960	0	1.632	0	733	0	0
Totale rifiuti non pericolosi	9.300	7.930	5.690	17.470	9.210	20.550	16.310	2.620	8.570	0

(in Kg)										
---------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Per il 2024 non c'è stata produzione del CER 170107 in quanto non sono state effettuate attività di manutenzione edifici gestite da tale sede.



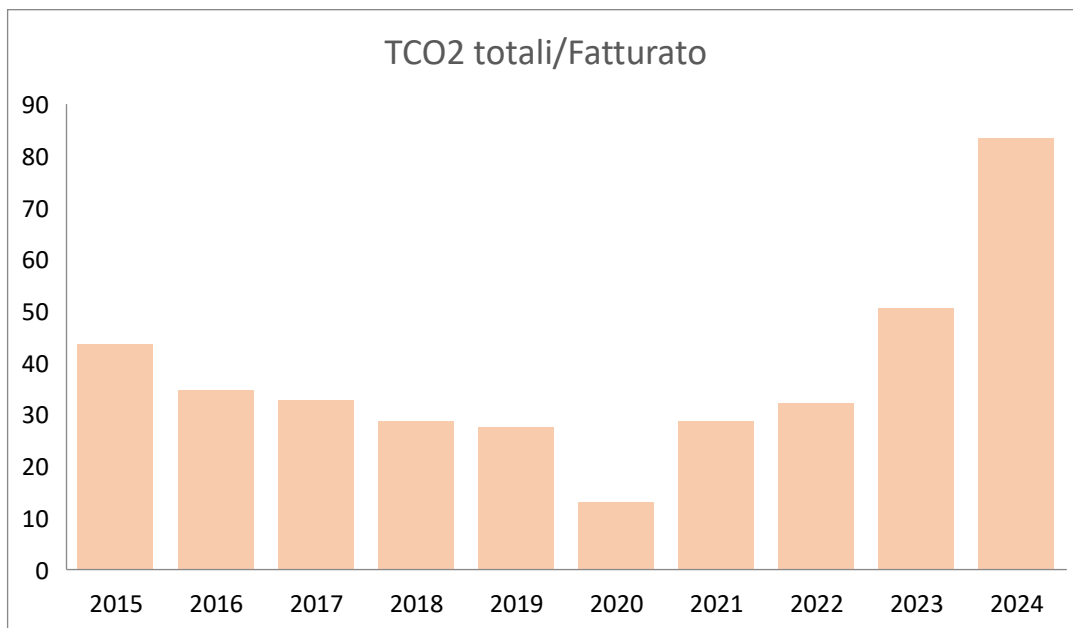
Si rileva nel corso degli anni un incremento della produzione dei rifiuti non pericolosi (da attività di manutenzione del verde). I rifiuti pericolosi invece si mantengono in linea.

VI. IMPRONTA ECOLOGICA – T CO₂ EMESSE

Tabella 18 – Impronta ecologica totale in relazione al fatturato

Anno	TCO ₂ autotrazione	TCO ₂ caldaia F. nuova	TCO ₂ consumi elettrici sedi	TCO ₂ totali	Fatturato (in mln €)	TCO ₂ /Fatturato
2015	88,5	-	16,4	104,9	2,4	43,7
2016	93	-	18,4	111,4	3,2	34,8
2017	128,3	-	9,3	137,6	4,2	32,8
2018	135,3	2,6	8,3	146,2	5,1	28,7
2019	145,5	1,6	10,3	157,4	5,7	27,6
2020	81,4	1,8	10,7	93,9	7,2	13,0
2021	226,5	0	12,04	238,5	8,3	28,7
2022	268,4	0,7	11,69	280,8	8,7	32,3
2023	490,4	0	10,19	500,59	9,9	50,6
2024	799,52	0,9	9,28	809,7	9,7	83,5

Fonte: Tabelle 7-8-11



L'aumento dell'indicatore rispetto all'anno precedente è dovuto in maggior parte ai consumi di carburante per aumento flotta automezzi in relazione all'aumento di appalti assegnati. Tali consumi sono variabili e non controllabili poiché collegati alla tipologia e distanza dei cantieri e siti dei vari appalti, i quali possono subire variazioni di anno in anno ed inoltre è influenzato da variabili non prevedibili quali traffico, tipologia di percorsi, obsolescenza e usura degli automezzi, ecc.

Le TCO2 per il 2024 sono aumentate considerevolmente, il motivo è relativo al fatto che il monitoraggio dei consumi è stato affinato con l'inserimento dei dati di consumo della benzina per uso automezzi e attrezzature per la manutenzione del verde.

VII. CONSUMO DI SUOLO ANCHE IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Sede di Fonte Nuova

Consumo di suolo dovuto alla presenza della Villa e dei piazzali per parcheggio automobili aziendali. Superficie impermeabilizzata: 1000 m². La restante superficie (circa 1,5 ha) è adibita a parco privato. Superficie orientata alla natura: non sono presenti aree dedicate alla conservazione o al ripristino della natura.

Sede di Guidonia

Consumo di suolo dovuto alla presenza dello stabile e dei piazzali per parcheggio automobili aziendali.

Superficie impermeabilizzata: circa 1500 m². La restante superficie (circa 1,5 ha) è adibita a parco agricolo. Superficie orientata alla natura: non sono presenti aree dedicate alla conservazione o al ripristino della natura.

Sede Viale Londra – Roma

Locali inseriti in complesso condominiale, superficie utilizzata 70 mq.

Superficie orientata alla natura: non sono presenti aree dedicate alla conservazione o al ripristino della natura.

Le attività al fuori delle sedi, sono svolte in aree di proprietà, pertinenza o sotto l'organizzazione dei vari committenti. L'eventuale gestione dei vincoli paesaggistici, naturali, storici è realizzata in occasione dell'assegnazione appalto, in conformità al Codice degli appalti e ai regolamenti e normativa vigente in materia.

14. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

I. METODOLOGIA

L'individuazione degli aspetti ambientali è effettuata sulla base dell'analisi conoscitiva della realtà aziendale e trova quindi i necessari presupposti nell'Analisi Ambientale Iniziale e nella documentazione del Sistema di Gestione integrato.

Il processo di identificazione degli aspetti ambientali prevede:

- ▶ una fase di analisi conoscitiva iniziale e raccolta informazioni sui processi, attività, servizi e situazioni connessi con la realtà aziendale e che ricadono nell'ambito del campo di applicazione del Sistema di Gestione integrato;
- ▶ l'individuazione nell'ambito dei servizi e strutture aziendali di aree omogenee caratterizzate dallo svolgimento di processi e attività con caratteristiche similari;
- ▶ un'analisi conoscitiva iniziale con raccolta di informazioni e dati relativi alle seguenti categorie di aspetti ambientali e non sulla base delle caratteristiche della realtà aziendale: emissioni in atmosfera, approvvigionamento idrico, scarichi idrici, gestione rifiuti, utilizzo sostanze pericolose, utilizzo fonti energetiche, sfruttamento suolo e sottosuolo, presenza di sorgenti radioattive, produzione vibrazioni, produzione rumore, produzione di odori, impatto visivo, presenza di amianto, produzione di campi elettromagnetici, inquinamento luminoso, traffico indotto, ecc.

L'individuazione degli aspetti ambientali è effettuata in considerazione:

- ▶ di attività, prodotti, situazioni e servizi svolti nell'ambito dell'attività aziendale e sui quali l'azienda ha un controllo gestionale totale (attività previste per lo svolgimento dei processi/servizi di supporto svolti dal personale dipendente) – attività dirette cui sono associati **aspetti ambientali diretti (D)**;
- ▶ attività e servizi svolti dai propri fornitori all'interno o al di fuori dei luoghi di lavoro su cui l'azienda può esercitare solamente un'influenza parziale e situazioni che non sono sotto il diretto controllo gestionale dell'azienda – attività indirette cui sono associati **aspetti ambientali indiretti (I)**.

Le varie attività vanno analizzate nelle diverse condizioni operative:

- ▶ **normali (N)**, condizioni di esercizio che si verificano comunemente;
- ▶ **anomale (A)**, condizioni eccezionali previste e programmabili che si ripetono periodicamente, come manutenzioni alle apparecchiature in uso, variazioni del carico di lavoro, fasi di avviamento o arresto del funzionamento di impianti/attrezzature, delle attività o servizi;

- di **emergenza (E)** ragionevolmente identificabili, situazioni improvvise ed imprevedibili come incendi e scoppi, malfunzionamenti o guasti degli impianti e dei mezzi, rotture o incidenti con conseguente sversamento accidentale di sostanze, calamità naturali.

Le attività, i servizi e le situazioni che presentano caratteristiche simili sono associati e considerati unitamente, in maniera da schematizzare il processo di identificazione e successiva valutazione.

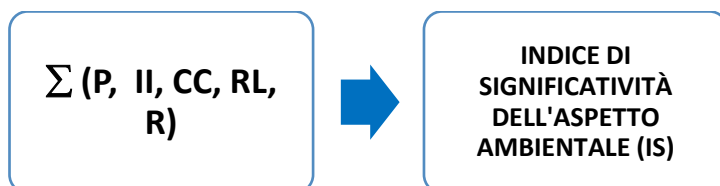
II. PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Per ciascuno degli aspetti identificati, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, sono formulate valutazioni relativamente ai seguenti parametri di valutazione (indici), in modo da rendere la valutazione quanto più oggettiva e ripetibile:

INDICE	DESCRIZIONE	VALORE
INDICE DI FREQUENZA / PROBABILITÀ (P)	<p>Il punteggio è assegnato in funzione dell'analisi dei seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ frequenza di esistenza, valutata sulla base di una stima in giorni/anno di accadimento atteso o reale dell'aspetto stesso e della sua conseguente interazione con l'ambiente o il sistema di gestione; ▪ durata di esistenza, considerata in base ad una stima del numero di ore/giorno per le quali l'aspetto in esame agisce sui sottosistemi ambientali e di gestione ad esso esposti; ▪ caratteristiche di distribuzione temporale dell'aspetto considerato, valutate sulla base di una indicazione qualitativa della stagionalità/saltuarietà dell'aspetto oppure della sua uniformità e continuità di presenza su base annua (volte/anno). 	Da 1 (poco frequente) a 5 (molto frequente)
INDICE DI IMPORTANZA (I)	<p>La valutazione si basa sulla stima di considerazioni relative ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenzialità di danno, intesa come potenzialità (gravità, entità, vastità e grado di reversibilità) di danneggiamento dei sottosistemi ambientali e gestionali o dei bersagli esistenti all'interno di essi; ▪ pericolo di ricadere in una non conformità, inteso come possibilità di causare situazioni di non conformità dovute alle caratteristiche specifiche dell'aspetto in esame; ▪ costi di risoluzione, inteso come stima dei costi di intervento, rimedio, bonifica, risarcimento, contravvenzione o rimborso eventualmente necessari a seguito di conseguenze correlate all'aspetto ambientale in esame. 	1 (poco importante) a 5 (molto importante).

INDICE	DESCRIZIONE	VALORE
INDICE DI COERENZA E CONTROLLO (CC)	L'indice di coerenza e controllo è usato per esprimere una valutazione di sintesi della situazione di gestione del singolo aspetto in merito sia alla capacità di conformità ai requisiti legislativi (situazione di conoscenza delle prescrizioni legislative applicabili e di altre prescrizioni sottoscritte dall'azienda, grado di monitoraggio dei parametri di interesse, eventuale correzione o verifica dei risultati dell'aspetto in esame), sia, più in generale, alle potenzialità di coerenza con i requisiti di un Sistema di Gestione integrato (sistematicità di gestione e potenzialità di miglioramento continuo). Prende in considerazione anche le eventuali segnalazioni (verbali, multe, prescrizioni) da parte degli Organi di Vigilanza.	<p>1 aspetto coerente e controllato (conformità legislativa e corretto monitoraggio e gestione);</p> <p>2 aspetto coerente, ma non controllato (conformità legislativa, ma mancanza o incompleta gestione o monitoraggio);</p> <p>3 aspetto non coerente ma controllato (conformità legislativa non presente o incompleta, ma aspetto correttamente gestito e monitorato);</p> <p>4 aspetto non coerente e non controllato (conformità legislativa non presente e aspetto non monitorato e non gestito).</p>
INDICE DI RILEVANZA LOCALE (RL)	Esprime una stima del grado di sensibilità del territorio e percezione delle parti interessate all'aspetto in esame.	<p>1 poca sensibilità del territorio e delle parti interessate all'aspetto</p> <p>2 alta sensibilità del territorio e delle parti interessate all'aspetto</p>
INDICE DI RILEVANZA AZIENDALE (R)	Esprime una stima del grado di sensibilità/attenzione posto dalla Direzione aziendale rispetto all'aspetto in esame nella Politica	<p>1 nel caso in cui l'azienda non abbia assegnato una valenza particolare dell'aspetto in relazione alle intenzioni e direttive relative alle prestazioni ambientali dell'organizzazione;</p> <p>2 nel caso l'aspetto sia considerato di primaria importanza e degno di particolare attenzione da parte della azienda per perseguire il miglioramento continuo</p>

La somma dei valori assegnati agli indici di frequenza/probabilità, di importanza, di coerenza e controllo e di rilevanza locale fornisce l'**indice di significatività (IS)**:



Si ritiene significativo un valore di IS ≥ 8.

Per avere un **indice di priorità** è stato introdotto un fattore di aggiustamento (**Capacità di controllo = CCo**) che può assumere i seguenti valori: 0,1 – 0,5 - 1 e tiene conto della capacità dell'azienda di controllare/influenzare l'aspetto stesso, anche in ragione del fatto che si tratti di un aspetto ambientale diretto o indiretto. Il valore numerico ottenuto moltiplicando l'indice di significatività per il fattore di aggiustamento fornisce un valore numerico che rappresenta la **classe di priorità**, un

parametro che in maniera immediata consente di dare all'azienda delle evidenze circa le priorità in merito alle azioni per controllare e/o mitigare l'aspetto ambientale.

L'intervallo di variazione dell'indice di priorità è stato suddiviso in quattro classi di priorità come di seguito schematizzato:

INDICE DI PRIORITÀ (IS*CCo)	CLASSE DI PRIORITÀ
≥ 13	PRIORITÀ MOLTO ELEVATA
$10 \div 13$	PRIORITÀ ELEVATA
$5 \div 9$	PRIORITÀ MEDIA
$1 \div 4$	PRIORITÀ BASSA

15. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Dalla valutazione emergono gli aspetti significativi e le diverse priorità che indirizzano l'azienda nelle azioni da intraprendere e nella definizione di target e obiettivi.

In allegato è riportato il quadro degli aspetti ambientali di Technical Services con l'indicazione dell'indice di priorità e degli interventi attuati/pianificati per limitare i potenziali impatti ambientali negativi derivanti.

Gli aspetti ambientali significativi sono individuati nella Tabella, in base ai quali si definiscono priorità di intervento e gli obiettivi di miglioramento di seguito riportati.

I. SCHEDE: ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

IMPATTI	IN CONDIZIONI: - NORMALI (N) - anomale (A) - di emergenza (E) D = DIRETTO I = INDIRETTO			VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI								INDICE DI PRIORIT A'	AZIONE
				P [1-5]	I [1-5]	CC [1-4]	RL [1-2]	R [1-2]	IS	CCo [0,1-0,5-1]			
EMISSIONI IN ATMOSFERA	da autotrasporto	D	N	3	2	1	1	1	8	0,5	4		
	da caldaia F.Nuova	D/I	N	4	2	1	2	1	10	0,5	5	Manutenzione programmata	
	da incendio automezzo/sede	D	E	1	5	1	2	2	11	0,5	5,5	Applicazione delle misure contenute nel piano di emergenza.	
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	impianto idrico/sanitario sede FN /Guidonia	D	N	3	2	1	1	1	8	0,5	4	Monitoraggio dei consumi	
	impianto idrico sede RM	D	N	3	2	1	1	1	8	0,5	4	Monitoraggio dei consumi	
SCARICHI	di acque meteoriche in corso superficiale (F.Nuova)	D	N	3	2	1	2	2	10	0,5	5	Istruzioni operative, divieto di sversamento sost. pericolose, piano di monitoraggio analitico, rispetto parametri Tab. III Dlgs.152/06	
	nella rete fognaria	D	N	3	2	1	2	2	10	0,5	5	Istruzioni operative	
	Rottura malfunzionamento depuratore (F.Nuova)	D	E	1	3	2	2	2	10	0,5	5	Istruzioni operative, manutenzione periodica	
PRODUZIONE RIFIUTI	produzione rifiuti da uffici	D	N	5	1	1	2	1	10	0,1	1	Monitoraggio della produzione.	
	produzione rifiuti da officina esterna	I	N	2	2	1	2	1	8	0,5	4	/	
	produzione rifiuti da disinfestazione	D	N	3	2	1	2	2	10	0,5	5	/	
	produzione rifiuti da diserbo	D	N	3	2	1	2	2	10	0,5	5	Progressiva sostituzione con sistema ecologico o attrezzature nuove e più performanti (Ob.)	
	Produzione rifiuti pericolosi a causa di impianti/trasportatori non autorizzati	I	A/E	1	5	1	2	2	11	0,1	1,1	Controllo sistematico delle autorizzazioni	
SOST. PERIC. PER L'OZONO	uffici: impianto di condizionamento aria	D	N	4	3	1	1	2	11	0,1	1,1	Controllo periodico dell'impianto in uso presso la Sede di Roma e F. Nuova da Ditte abilitate	
O FONTI ENERG	consumo energia elettrica uffici	D	N	4	2	2	1	2	11	0,5	5,5	Monitoraggio periodico dei consumi	

IMPATTI	IN CONDIZIONI: - NORMALI (N) - anomale (A) - di emergenza (E) D = DIRETTO I = INDIRETTO			VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI								
				P [1-5]	I [1-5]	CC [1-4]	RL [1-2]	R [1-2]	IS	CCo [0,1-0,5-1]	INDICE DI PRIORIT A'	AZIONE
	consumo en. el. per attrezzature presso sede e siti Comm.ti	D/I	N	5	2	2	1	0	10	0,5	5	Monitoraggio periodico dei consumi e istruzioni al personale. Manutenzione programmata attrezzature
	consumo energia elettrica per riscaldamento/c ondizionamento	D	N	5	2	1	1	2	11	0,5	5,5	Monitoraggio periodico dei consumi e istruzioni al personale. Manutenzione programmata impianti
	consumo gasolio autotrazione	D	N	5	5	1	2	2	15	0,5	7,5	Progressivo ammodernamento della flotta mezzi; sensibilizzazione autisti (stile di guida);
SUOL O / SOTTO SUOL O	sversamenti di sostanze chimiche/rifiuti	D	E	1	5	2	2	2	12	0,5	6	Kit di emergenza sversamenti a bordo formazione agli operatori
	perdite/rotture depuratore (F. Nuova)	D	E	1	4	1	2	2	10	0,5	5	Monitoraggio parametri analitici semestrale e manutenzione programmata
	perdite di gasolio automezzi durante rifornimento	D	E/ A	1	5	2	2	2	10	0,5	5	Formazione degli operatori, Procedure di emergenza
VIBRA - ZIONI	trasporti e movimentazione attrezzature	D	N	3	2	1	1	1	8	0,5	4	Formazione degli operatori. Rispetto del piano di manutenzione programmata
RUMORE	da sfalcio	D	N	5	3	1	2	1	12	0,5	6	Progressivo ammodernamento delle attrezzature;
	da macchinari per le pulizie	D	N	2	2	1	2	1	8	0,5	4	/
TRAFFICO INDOTTO	per spostamento addetti	I	N	4	1	1	2	1	9	0,1	1	/
CONSUMO MATERIE AUSILIARIE	Carta per le sedi	D	N	3	3	2	1	2	11	0,5	5,5	Formazione al personale sul risparmio e ottimizzazione delle risorse per evitare sprechi Procedure di lavoro

16. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito si riporta l'andamento degli obiettivi ambientali che Technical Services ha stabilito per migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Obiettivo N.1

Sostituzione dei prodotti chimici per diserbo con tecnologia alternativa ecologica e più sostenibile (uso di vapore ad alta temperatura combinato con principi attivi organici)	
Aspetto ambientale	▶ Prodotti chimici, uso di sostanze pericolose
Fasi	▶ Entro il 2023 uso per il 10% come metodo complementare di supporto a tecnica tradizionale ▶ Entro il 2024 almeno 30 % di commesse con uso tecnologia sostenibile ▶ Entro il 2025 almeno 50 % di commesse con uso tecnologia sostenibile ▶ Entro il 2026 almeno 60 % di commesse con uso tecnologia sostenibile
Referente	Alta Direzione Resp. Tecnico
Tempistica	2026
Risorse	Investimento minimo 5.000 €/anno
Indicatore	▶ N. commesse con utilizzo sistema ecologico
Stato avanzamento 2024	Si ritiene raggiunto per il 2024 in quanto: - utilizzato per alcune tratte nelle 3 commesse attuali che prevedono attività di diserbo. - adottato inoltre il sistema schiuma vapore per n.1 commessa

Obiettivo 2:

Sostituzione decespugliatori/motoseghe con nuovi o ad alimentazione elettrica	
Aspetto ambientale	▶ Consumo energia ▶ Emissioni ▶ Rumore
Fasi	▶ Sostituzione 10 %/anno
Referente	Resp. Pulizie, sfalcio, Resp. Acquisti
Tempistica	Monitoraggio anno 2023, 2024, 2025 e verifica finale entro 2026
Risorse	Minimo 5.000 €/anno
Indicatore	n° attrezzature sostituite
Stato avanzamento 2024	È stato parzialmente raggiunto in quanto sono stati acquistati alcuni decespugliatori che sono in fase di test e di supporto per la commessa RFI e su n.1 commessa comune di Roma Utilizzo per appalti di piccole dimensioni

Obiettivo 3:

Ricerca di prodotti per la pulizia/disinfestazione da sostituire con altri ecosostenibili e a minor impatto	
Aspetto ambientale	▶ Rifiuti ▶ Sostanze pericolose ▶ Consumi risorse ▶ Impatto su flora e fauna

Fasi	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Entro 2023 Test su n.1 commessa pilota ▶ Entro 2024 20% commesse con utilizzo di prodotti a basso impatto o tecnologie ecosostenibili ▶ Entro 2025 50% commesse con utilizzo di prodotti a basso impatto o tecnologie ecosostenibili ▶ Entro il 2026 60% commesse con utilizzo di prodotti a basso impatto o tecnologie ecosostenibili
Referente	Resp. Pulizie, Resp. Acquisti
Tempistica	Step annuali e verifica finale aprile 2025
Risorse	risorse interne
Indicatore	n° prodotti sostituiti
Stato avanzamento 2024	Per il settore endoterapia si conferma l'utilizzo del modello ArborJet (sistema di endoterapia tramite micro-infusione) per tutte le commesse. Si ritiene raggiunto. Ancora in corso di implementazione per le restanti attività, preventivato per sostituzione con prodotti di pulizia Ecolabel.

Obiettivo 4:

Nuovo obiettivo: Risparmio energia elettrica attraverso implementazione dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Guidonia	
Aspetto ambientale	▶ Risparmio energetico
Fasi	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Entro il 2025 entrata a regime ▶ Entro il 2026 risparmio come da progetto
Referente	Alta Direzione Resp. Tecnico
Tempistica	2026
Risorse	Investimento 5.000 €/anno
Indicatore	▶ kWh risparmiati
Stato avanzamento 2025	▶ in fase di definizione

17. COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Technical Services intende confermare la promozione e lo scambio di informazioni, oltre che con il personale interno, anche con la cittadinanza e tutte le parti interessate presenti sul territorio. Inparticolare le azioni di comunicazione e sensibilizzazione ambientale che Technical Services ha in programma sono le seguenti:

Verso l'esterno:

- ▶ pubblicazione sul sito internet di informazioni sui servizi erogati con tecnologie sostenibili
- ▶ Invio di newsletter periodiche ai Clienti/partner contenente le novità alla normativa applicabile in campo ambientale;
- ▶ Partecipazione in portali di qualifica con rendicontazione ESG (Ecovadis, Synesgy)
- ▶ Redazione del bilancio di sostenibilità

Verso l'interno:

- Invio di comunicazioni periodiche agli operatori contenente le novità alla normativa applicabile in campo ambientale e sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale, tramite l'area riservata del sito internet www.t-services.it;

Oltre a queste attività, Technical Services si impegna a fornire informazioni sugli aspetti ambientali della propria attività tramite la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale sul proprio sito internet aziendale: www.t-services.it.

18. INCIDENTI E CONTENZIOSI AMBIENTALI

Nel periodo di riferimento analizzato non ci sono stati incidenti con ricadute ambientali, né sono in corso contenziosi ambientali.

19. GLOSSARIO

Acque reflue urbane: il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato (Art. 74 c.1 i), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i);

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;

Analisi ambientale: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;

Aspetto ambientale: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione;

Aspetto ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

CO (monossido di carbonio): è un gas prodotto dalla combustione incompleta dei combustibili organici;

CO₂ (anidride carbonica): gas presente naturalmente nella atmosfera terrestre. L'anidride carbonica è in grado di assorbire la radiazione infrarossa proveniente dalla superficie terrestre procurando un riscaldamento dell'atmosfera conosciuto con il nome di effetto serra;

Dichiarazione ambientale: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività;
- b) politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- c) aspetti e impatti ambientali;
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;

Effetto serra: fenomeno naturale di riscaldamento dell'atmosfera e della superficie terrestre procurato dai gas naturalmente presenti nell'atmosfera come anidride carbonica, vapore acqueo e metano;

Emissione in atmosfera si intende qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che può causare inquinamento atmosferico. (Art. 268 b), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Impatto ambientale: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Inquinamento atmosferico: è definito come una modificazione dell'aria, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente.

Obiettivo ambientale: un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;

Organizzazione: un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;

Politica ambientale: le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;

Prestazioni ambientali: i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;

Reg. CE 1221/2009 (EMAS), come sostituito dal Regolamento (UE) 1505/2017: Regolamento europeo che istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit (eco management and audit scheme, EMAS), al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti;

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi (Art. 183, a), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Rifiuti pericolosi: rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (Art. 184, c.4), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Rifiuti speciali: rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali, da attività di demolizione e costruzione, da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali, da attività di servizio, da attività di recupero e smaltimento di rifiuti e da attività sanitarie (Art. 184, c.3), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Rifiuti solidi urbani: rifiuti domestici, rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, rifiuti provenienti dalle aree verdi, rifiuti provenienti da attività cimiteriale (Art. 184 c.2), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Sistema gestione ambientale (SGA): la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;

Sito: un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione;

Stoccaggio: Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti e le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti (Art. 183 aa), D.Lgs. 152/2006);

Sviluppo sostenibile: Principio introdotto nell'ambito della Conferenza dell'O.N.U. su Ambiente e Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992, che auspica forme di sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e di risparmio delle risorse ambientali;

Tep (tonnellata equivalente di petrolio): è la quantità di petrolio che si sarebbe consumata per produrre la stessa quantità di energia rispetto al vettore realmente impiegato. Questa grandezza serve per confrontare in maniera immediata le diverse fonti energetiche tra loro.

Traguardo ambientale: un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

20. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa dichiarazione è stata convalidata, secondo il Regolamento (CE) EMAS 1221/2009, come sostituito dal Regolamento (UE) 1505/2017, dal valutatore ambientale accreditato DNV Business Assurance Italia S.r.l., n. di accreditamento IT-V-0003.

La presente Dichiarazione Ambientale verrà sottoposta ad aggiornamento in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento EMAS III, come sostituito dal Regolamento (UE) 1505/2017.